9/

Inventario

delle Scritture della Città

e

Provincia

di

Cuneo

3.

4.

ARCHIVIO DI CORTE
INVENTARI DEL
SECOLO XVIII
TOMO 20
ARCHIVIO DI STATO DI TORINO - SEZ.I - Cacciatore 1988

Indice

delle Terre, e Feudi contenuti nel Presente

Inventario

Città di Cuneo ..... fol. 1. e 117.

Acceglio ..... " 17.
Aysone ..... " 18.
Aradolo ..... " 16. v°

Beinette ..... " 19.
Berzezio ..... " 21. e 119.

Borgo S. Dalmazzo ..... fol. 26.
Boves ..... " 28.
Busca ..... " 31.

Caraglio ..... " 45.
Castelmagno ..... " 51.
Centallo ..... " 53.

Dronero ..... " 79.
Demonte ..... " 67.

Entraques ..... " 84.

Gajola e Majola ..... " 91.

La Chiusa ..... " 85. e 120.
Limone ..... " 88.

Montanera ..... " 89.

Peveragno ..... " 93. e 121.
Pietra Porzio ..... " 94.
Roccabruna ..... 122.
Roccaviglione ..... " 95.
Roccasparavera ..... " 99.

Torre di Valdieri ..... Vedi Valdieri

Valdieri ..... " 101. e 123.
Villafalletto ..... " 107.
Vinadio ..... " 110. e 124.

ARCHIVIO DI CORTE
INVENTARI DEL
SECOLO XVIII
TOMO 20
ARCHIVIO DI STATO DI TORINO - SEZ.I - Cacciatore 1988

Inventario

Delle Scritture della Città e Provincia di Cuneo

Mazzo I.

Città di Cuneo

N.I.

Patti, e convenzioni tra il Marchese Manfredo di Saluzzo, ed il Commune di Cuneo, per cui si è stabilito, che gli Uomini di Caranta dovessero prestare La stessa fedeltà, che prestavano alli Marchesi di Saluzzo, e prestargli tutte le altre Servitù, e pesi, a quali erano sottoposti, e che gli uomini di Cuneo dovessero pagare al detto Marchese un Staro di grano per cadauna feloira, o sia Aratro, che sarebbero travagliare dalla Stura sino a Saluzzo, ed altri pesi ivi specificati, con diversi capi riguardanti la reciproca loro difesa contro tutti, salvo il Commune d'Asti, ed Abbate di S.t Dalmazzo, e salva La fedeltà

ARCHIVIO DI CORTE
INVENTARI DEL
SECOLO XVIII
TOMO 20
ARCHIVIO DI STATO DI TORINO - SEZ.I - Cacciatore 1988

Mazzo Pmo dell'Imperatore, e degl'altri loro Signori delli 3. Idi 9bre 1200.

N.° 2.

Diploma dell'Imperatore Federico, per cui riceve gli Vomini, e Città di Cuneo, con tutte le sue pertinenze, sotto la sua protezione, e dell'Impero, con Confirmazione de' buoni usi, e Consuetudini, e di non poter esser convenuti tanto nelle Cause civili, che criminali, salvo avanti la Curia Imperiale, suoi Legati, ò Capitani, li quali per riguardo alle pene siano tenuti di stare alli Statuti di della Città, in Mar.° 1238.

N.° 3.

Promessa di Nicolao Gastaldo, Berrardo De Castellana, Fulcone Ardoino, ed altri ivi nominati, di reciprocamente diffendersi, ed assistersi contro qualunque Persona circa i Guadagni, che sarebbero per fare, a riguardo del Commune di Cuneo delli 2. Aprile — — — — — — — — — 1259.

Rinunzia de' Sudetti Particolari, a favore del Conte Carlo P.° di Provenza de' Sudetti Guadagni, mediante la Somma di L. 2000 state loro promesse dal detto Conte delli 18. 7mbre — — — — — — — — 1260.

N.° 4.

Dedizione della Città, e Vomini di Cuneo al Conte Carlo di Provenza, e Contessa Beatrice sua Consorte, per cui hanno sottoposto il Dominio, e Signoria di detta Città, e Distretto alla Sovranità di detto Conte, sotto l'osservanza de' patti, e condizioni ivi espresse delli 10. Luglio — — — 1259.

N.° 5.

Statuti della Città di Cuneo. In istampa. Con un Transonto di parte de' Statuti della Città di Cuneo, riguardanti il buon regime, ed amministrazione della giustizia, e del publico, e de' redditi, tanto della Città, che del Marchese di Saluzzo, ed Abbate del Borgo di S. Dalmazzo senza data —

detto Transonto delli 3. Agosto 1302 —

N.° 6.

Donazione dell'Abbate, e Monaci del Borgo di S. Dalmazzo, a favore di Carlo figlio del Re di Francia Conte di Provenza, e Contessa Beatrice sua Consorte, del Dominio, e Giurisdizione temporale spettante al detto Monastero nella Città, e distretto di Cuneo, e ne Vescovadi d'Alba, ed Asti, con tutte le loro dipendenze, alla riserva de' redditi ivi espressi; E ciò ad esempio di detta Città, e Vomini di Cuneo, li quali si erano già sottomessi al d.to Conte; E con obbligo a quello di diffendere detto Monistero, e beni da ogni insulto, ed oppressione de' Nemici.

Unitamente alla Procura fatta da detti Monaci per devenire alla Donazione predetta delli 14. 7mbre 1258. in Agosto — 1259.

N.° 7.

Trattato di pace tra il Marchese Tommaso di Saluzzo, ed il Commune di Cuneo, per cui si sono reciprocamente rimmesse tutte le Offese, e danni hinc inde causatisi

Più detto Commune si è obbligato d'assistere d.to Marchese, e far per esso guerra contro chichesia, alla riserva del Marchese di Monferrato, dell'Abbate di S. Dalmazzo, del Commune del Mondovì, e Commune d'Asti —

ARCHIVIO DI CORTE INVENTARI DEL SECOLO XVIII TOMO 20 ARCHIVIO DI STATO DI TORINO - SEZ.I - Cacciatore 1988

Marzo Pmo

Più detto Commune ha ceduto al detto Marchese il Castello, e Luogo di Montemalo, e ragioni prettese nel Luogo di Dronero, Val di Majra, Centallo, Castelmagno, e Busca, ed in tutti gli altri Luoghi allora posseduti dal detto Marchese.

Più detto Commune si è obbligato di pagare al detto Marchese, e suoi Successori un annuo Censo di £ 50. reforziate per li Castelli, e Luoghi di Borgo S. Dalmazzo, Brusa porcello, Roccavione, Valle di Vermenagna, Quaranta, S.t Benigno, Caraglio, Valgrana, Monterosso, Prà di Leves, Bernezzo, Vignolo, e Cervasca.

Più si è detto Commune obbligato di permettere agli Vomini di Busca di condurre il loro vino in detta Città di Cuneo, ed ivi venderlo.

Più di tener aperte tutte le strade tendenti verso il Marchesato di Saluzzo, e render ragione in detta Città a tutti li Sudditi di detto Marchese.

E per contro detto Marchese si è obbligato di diffendere detto Commune di Cuneo, e per esso far guerra contro chi che sia, alla riserva del Marchese di Monferrato, dell'Abbate di S. Dalmazzo, del Commune di Mondovì, de Sig.i di Linguglia, e del Commune d'Asti, cedendo al detto Commune tutte le ragioni spettantegli in Bruza Porcello, Roccavione, Val di Vermenagna, Quaranta, S. Benigno, Caraglio, Valgrana, Monterosso, Prà di Leves, Borgo S. Dalmazzo, Bernezzo, Vignolo, Cervasca, ed altri Luoghi allora tenuti, e posseduti dal detto Commune; Ed i tener aperte tutte le Strade tendenti verso la detta Città di Cuneo, e render ragione à suoi Sudditi; di non aquistar alcun Dominio, e Giurisdiz.ne in Cuneo, e terre del suo Distretto. Con Investitura a favore di detto Commune in feudo Nobile, e gentile di tutta la Val di Stura. con prestazione della fedeltà delli 7. Luglio — — — — — — — — — 1281.

N.° 8.

Ordinato del Commune di Cuneo di rattificanza, ed approvazione del Trattato di pace seguito tra detto Commune, ed il Marchese Tommaso di Saluzzo sotto li 6. d.o mese delli 7. Luglio — — — — — — — — — — — 1281.

N.° 9.

Procura della Communità, e Vomini di Cuneo per sottoporsi all'Impero, Giurisdizione, e Dominio del Marchese Tommaso di Saluzzo delli 8. Giugno — — — — — — — — — 1282.

N.° 10.

Dedizione del Commune di Cuneo, al detto M.e Tommaso di Saluzzo del Dominio, e Signoria, e distretto di detto Luogo, dell'utile, e diretto, e di tutti i Regali, Redditi, Obvenzioni, e beni al detto Commune spettanti, sotto l'Osservanza de' Seguenti patti.

P.° che tutti gli Vomini di detto Luogo, e distretto facciano la fedeltà al detto Marchese, e siano tenuti pagarli il fogaggio à proporzione delle rispettive loro facoltà

Più che la deputazione del Podestà, Giudice, ed altri Ufficiali spetti al detto Marchese, li quali siano obligati d'osservare li Statuti di detto Luogo.

Più che spettino al detto Marchese le due parti de' bandi, e Date.

Più tutti li Regali, e Proprietà di detto Luogo, e distretto, con obbligo di riscattare gli alienati, ed impegnati, alla riserva delle Gabelle, e Malatolte.

Più che detti Vomini siano tenuti alle Cavalcate, andar nell'esercito, e far guerra per 40. anni a loro spese dall'aqua

ARCHIVIO DI CORTE INVENTARI DEL SECOLO XVIII
ARCHIVIO DI STATO DI TORINO - SEZ.I - Cacciatore 1988
TOMO 20
centim

Marzo Pmo della Dora, per tutti li Stati di Savoja di qua da Colli, e per quelli di detto Marchese, ed oltre p dieci miglia, e nella forma meglio ivi espressa.

Più che sii detto Marchese tenuto confirmare li buoni usi, e consuetudini, li quali erano in uso.

Più di assistere detti Vomini contro tutti, e di non permettere, che li Castelli, e Luoghi allora posseduti dal detto Commune, e che si ricuperassero tanto da questo, che dallo Stesso Marchese per causa della giurisdizione di detto Commune escano dal suo Dominio, e che in essi non abbia maggior ragione, di quella, che aveva al tempo dell'aquisto fatto per esso Marchese, anzi d'assistere detti Vomini alla diffesa de' medesimi.

Più, che si dovessero osservare tutti li Cambj, e Laudi a termini degl' Instromti su di ciò seguiti.

Più che non dovesse prender altro Laudemio, per gli aquisti, che si facessero di qualsivoglia Giurisdizione e Dominio in detto Luogo di Cuneo, e suo distretto, salvo il Trezeno.

Più che nelle Successioni de' morienti si dovessero osservare le leggi.

Più di non alienare in alcuna maniera il Dominio, e Giurisdizne di Cuneo, e suo distretto, ne di quelli infeudare.

Più che dovesse far correggere li statuti, e capitoli d'anno in anno, secondo che fosse richiesto dagli Vomini di detto Luogo, salvi li presenti patti, e Convenzioni.

Più che dovesse cambiare il Podestà, ed altri Ufficiali d'anno in anno.

Più che fosse tenuto ricuperare tutte le terre, e Giurisdizioni che erano possedute dal detto Commune, e queste possedere secondo viene prescritto dalle presenti convenzioni.

Più che non possi esercire alcuna Giurisdizione ne' Luoghi, de quali è stato fatto Cuneo, ma questa far esercire in Cuneo

come pure, che in essi non si facesse alcun mercato, ne Fera.

Più che s'intendi confermata la pace seguita sotto li 7. Luglio 1281. nella forma, e ne Capitoli ivi rapportati.

E finalmente hanno prestato il Giuramento di fedeltà al detto Marchese, salvo l'Impero, ed Abbate di S. Dalmazzo delli 11. Giugno — — — — — — — — — — — — — 1282.

N.° 11.

Fedeltà prestata dagli Vomini di Cuneo, a Galeazzo Conte delle Virtù, e di Piemonte sotto l'osservanza de' patti, e convenzi ivi espresse delli 1. Marzo — — — — — — — 1306.

N.° 12.

Dichiarazione del Conseglio e Communità di Cuneo del Governatore di Cervere, e di Francesco, e Fraylono Bolleris di voler esser aderenti al Conte Amedeo di Savoja contro tutti, eccettuati la Regina Gioanna loro Sovrana, ed il Duca Ottone di Brunsvic delli 10. Xbre — — — 1377.

N.° 13.

Protesta di Francesco Bolleris Capitano di Cuneo e la Regina Gioanna contro gli Vomini del Consiglio di Cuneo, che volevano sottoporre al dominio del Conte Amedeo di Savoja la detta Città delli 26. e 27. Marzo — 1382.

N.° 14.

Ommaggio, e Fedeltà prestata dalla Communità e Vomini di Cuneo al Conte Amedeo di Savoja sotto l'

ARCHIVIO DI CORTE INVENTARI DEL SECOLO XVIII
ARCHIVIO DI STATO DI TORINO - SEZ.I - Cacciatore 1988
TOMO 20
centim

osservanza de' patti, e condizioni ivi espresse, fra quali, che non possino essere alienati, ne infeudati, salvo ne' Principi del Sangue delli 10. Ap.le — — — — — — — — 1382.

N.° 15.

Ordine di Ottone Duca di Brunsvich, e Prencipe di Trento, a Luchino Faussone Castellano di Cuneo di rimettere al Conte Amedeo di Savoja suo Nipote il Castello di Cuneo delli 31. Agosto — — — — — — — — 1385.

N.° 16.

Transonto stampato della Sentenza del Senato di Torino, per cui la Città di Cuneo è stata reintegrata nel possesso delle terre del Borgo S. Dalmasso, ed altre, non ostante l'Infeudaz.ne di quelle alli Marchesi di Ceva dal Duca Amedeo VIII. fatta delli 8. 9bre — — — — — — — — — — — — — — 1402.

N.° 17.

Copia della Confirmazione fatta dall'Imperatore Sigismondo dell'Arma gentilizia, a favore del Nobile Ranino Lovera di Cuneo delli 12. Maggio — — — — — — — — — — — — 1430.

N.° 18.

Affittamento fatto da Antonio di Santhia, e Gabriela sua Moglie, a favor di Rajmondo Busca di G.lo 70. terra arratoria nelle fini di Cuneo, ove si dice alla Bombonina per anni 29. med.te il fitto annuo di fiorini 500. di Savoja, e stara 150. segla delli 25. Luglio — — — — — — — — — — 1466.

N.° 19.

Patenti del Duca Ludovico di Savoja di reunione al Vicariato di Cuneo del Luogo di Borgo S. Dalmazzo, Andono, Valdieri, Entraques, Roaschia, Roccaviglione, Roburent, Valli di Gez, e Vermenagna stati infeudati, a favore di Giano di Savoja suo figlivolo delli 28. 7mbre — — — — — — 1463.

N.° 20.

Dazione in paga fatta da Rajmondo, e Manfredo de' Marchesi di Busca, a favore del Cavag.re di Malta Gioanni suo fratello d'una pezza di terra di giornate 13. nelle fini di Cuneo alla Bombonina, in soddisfazione di fiorini 300. legatigli da Antonio di detti Marchesi delli 14. Luglio — — — — 1470.

N.° 21.

Copia della Dichiarazione fatta dal Duca Carlo di Savoja delle famiglie Nobili di Cuneo, e dell'ordine, e precedenza, che devono tenere nelli atti publici, e privati delli 12. Maggio — 1535.

N.° 22.

Patenti del Duca Carlo di Savoja, per quali riduce li fogagy dovuti dalle Communità, e Vomini di Cuneo, e mandamento a ducatoni 1400. d'oro cadun anno delli 26. febraro — — 1536.

N.° 23.

Deliberamento della taglia imposta dal Commune di Cuneo da esiggersi, cioè dagli Vomini del corpo della Città —

ARCHIVIO DI CORTE INVENTARI DEL SECOLO XVIII
ARCHIVIO DI STATO DI TORINO - SEZ.I - Cacciatore 1988
TOMO 20
centim

Mazzo 1mo

a ragione di fiorini 44. per caduna Lira di Registro, dagli abitanti sopra le fini, e di quelle di Peveragno a fiorini 66. e dagli Abitanti tanto fuori, che nelle fini, a ragione di fiorini 88. in estinzione de debiti per detta Communità contratti tanto per le spese patite nella guerra per la rippparazione, e fortificazione del Luogo, nella lite contro le Communità di Berneso, Cervasca, e Peveragno, ed altre cause ivi espresper delli 10. Gennajo — — — — — — — — — — — — 1541.

N.° 24.

Obligazione passata dalla Città di Cuneo di pagare ad Ottaviano Sauli Genovese il censo annuo di ℔ 600. d'oro venduto gli dal Duca Carlo di Savoja, ed assignatogli sovra li fogagj dovuti da d.ª Città, e mandamento per copia semplice delli 27. Giugno — — — — — — — — — — 1548.

N.° 25.

Copia d'Istruzione data dalla Città di Cuneo al suo deputato sovra quanto dovrà esporre in Vercelli a S. A. R. per venir liberata da diversi aggravj —

N.° 26.

Fedeltà prestata dalla Città, e Nomini di Cuneo al Duca Emanuel Filiberto, per la morte del Duca Carlo suo Padre delli 30. agosto — — — — — — — — — — 1553.

N.° 27.

Due Memoriali a capi sporti dalla Città di Cuneo, a S. A.

il Duca Emanuel Filiberto per li danni patiti da nemici, con Copia delle risposte fatte sovra li detti Memoriali delli 26. 14. Agosto 1557, e 26. Marzo — — — — — — — — 1558

N.° 28.

Ordinato della Città di Cuneo, per quale rivocando ogni atto di Fedeltà prestata alli Re di Francia, e Marchesi di Saluzzo dichiara non voler aver altro per Sovrano, che il Duca Emanuel Filiberto, e suoi Successori delli 20. 8bre — — — — — 1561.

N.° 29.

Ordinato della Città di Cuneo, per quale informata delle differenze tra il Re di Francia, come Conte di Provenza, e March.ti di Saluzzo, ed il Duca Emanuele Filiberto di Savoja, per causa della Superiorità, e diretto Dominio della d.ª Città, dichiara nullo ogni atto di Fedeltà prestato alli Re di Francia, Marchesi di Saluzzo, e Conti di Provenza, e di non voler altro per Sovrano, che il Duca di Savoja, e suoi Successori, deputando a tal effetto loro Procuratori per agire in detta Causa, a fare in espa tutto quello sarà necessario, ed opportuno delli 13. Gennajo — 1562.

N.° 30.

Memoriale a Papi in istampa della Città di Cuneo, nel quale ella promette un Donativo di ℔ 24/m a S. S. R., mediante la cancellazione del dritto del Sale, ed altre condizioni fra quali che nel donativo si comprendino anco gl'Ecclesiastici colle risposte a Lato delli 22. Maggio — — — — — — 1562.

ARCHIVIO DI CORTE
INVENTARI DEL
SECOLO XVIII
TOMO 20
ARCHIVIO DI STATO DI TORINO - SEZ.I - Cacciatore 1988

Mazzo Primo

N.° 31.

Ricavo di diversi Privilegj concessi alla Città di Cuneo, con una nota di quanto si è speso nella fabrica delle Caserme delli anni - - - - - - - - - - - - - - - - 1562 in 1694.

N.° 32.

Atti del Procuratore Patrimoniale, contro la Città di Cuneo, per far fede de' titoli, co' quali la detta Città pretende d'esigere, ed imponere pedaggj, Gabelle, ed altre esazioni, in quali si trovano inserti li seguenti Titoli - - - - 1380

Dedizione spontanea fatta dalla Città di Cuneo, al Conte Amedeo di Savoja, con Concessione di diversi privileggj delli 10. Aple - - - - - - - - - - - - - 1382.

Confirmazione del Conte Amedeo de' patti, e Convenzioni seguite tra il Conte Amedeo suo Padre, ed il Commune, e Uomini di Cuneo delli 18. Giugno - - - - - - 1383.

Altra Confirmazione del Conte Amedeo de' sudetti patti, e Convenzioni, a favore della detta Città delli 8. feb.° - 1398.

Patenti del Duca Ludovico di Savoja di reunione al Vicariato di Cuneo de' Luoghi del Borgo S. Dalmazzo, Andono, Valdieri, Entraques, Roaschia, Rocaviglione, Roburent, Valli di Pez, e Vermenagna stati infeudati, a favore di Giano suo figliuolo delli 28. 7mbre - - - - - - 1453.

N.° 33.

Copia di Rattificanza fatta da PP. della Certosa di Pesio dell'Instromento di Transazione seguito fra essi, e li deputati di S. A. R. a riguardo delle differenze circa le aque provenienti da beni delli Tetti di Pesio proprj di d.i Padri delli 20. 7mbre - - - - - - - - - - - - - 1598.

N.° 34.

Istruzione al Marchese di Lanzo pella sua andata a Cuneo per richiedere questa Città di prestare a S. A. R. una certa somma, acciochè con essa possa sostenere per qualche tempo le armi sue in quelle parti del - - - - - 1625.

N.° 35.

Istromento originale d'Affranchimento, per cui la Città di Cuneo, med.te lo sborso di S.i 2/10 d'oro del Sole da f.ni 24. l'uno si libera del fogaggio dovuto a S. A. R. di Scudi 541. ½ simili l'anno, quali pagava antecedentemente alli Sauli Genovesi acompratori di quel reddito, che in detto tempo cadde in riduzione per via della guerra tra la d.a A. S. e di Genovesi delli 31. Gennaro - - - - - - - - 1626.

N.° 36.

Atto di restituzione della Città di Cuneo fatta a nome del Re di Francia Luiggi 13.° da M.r de Salis Marsciale di Campo e Commandante per detta S. M. nella d.a Città, a mani di M.a R.le Christina Madre, e Tutrice del Duca Carlo Emanuel 2.° nella persona del S.r

ARCHIVIO DI CORTE INVENTARI DEL SECOLO XVIII TOMO 20
ARCHIVIO DI STATO DI TORINO - SEZ.I - Cacciatore 1988
centim

Mazzo Pmõ

di Merole Maresciale di Campo nella Truppe di S. A. R. con assistenza del Presid.te Sanfront delli 3. Giugno - - - - 1642.

N.° 37.

Redditi, e spese della Città di Cuneo, in detto Anno 1688. in ristretto del - - - - - - - - - - 1688.

N.° 38.

Prettenzioni del Governatore di Cuneo contro la Città. 1.° Che se gli dii la Carne a un terzo di meno, di quello si vende communemente, 2.° di poter esiger li suoi Utenzili, in specie, 3.° Che d.a Città non possa esiger alle porte di detta Città la Gabella del bosco, e Moltura, senza la di lui permissione, Colle risposte di detta Città, e diversi attestati, comprovanti l'uso pratticato da Governatori antecessori del - - - in 1690. - 1689.

N.° 39.

Stato del Registro Universale della Città, e Provincia di Cuneo del - - - - - - - - - 1695.

N.° 40.

Rapprentanza fatta dalla Città di Nizza a S. A. R., per far abolire, et annullare l'esazione pratticata dalla Città di Cuneo di s. 11. per Balla di mercanzia veniente da Nizza, come pregiudiciale al Commercio, qual va cessando per mottivo di detta Gabella -

Mazzo 1.°

N.° 41.

Memoriale della Città di Cuneo a S. A. R. per la confermazione de' Privilegj, Statuti, e Convenzioni accordate, e passate tanto dalla prefata S. A. R.te, che da suoi Reali Predecessori -

Con un Estratto di Varj Privilegj stati dal Duca Vitt.o Amedeo accordati nel 1691. alla sud.ta Città per la Valida resistenza fatta a suoi Nemici -

N.° 42.

Memoriale presentato dalla Città di Cuneo per le Gabelle di detta Città -

N.° 43.

Motivi, per i quali la Città di Cuneo ha stimato di essere in obbligo di fare il deposito delle L.re 30. m. in odio del Vassallo Lovera per restituzione del di lui Capitale Censo verso la med.ma Città - - - - - - - - - - - - - - - - - - - 1718.

N.° 44.

Ordinato del Consiglio di Cuneo, per cui si stabilisce di dare due Case, una propria della Città, e l'altra di Gio. Fran.co De Morri, per ivi edificare le Carceri, come anche di concorrere à rata de' suoi scuti d'oro di Tasso nel sovrappiù della spesa di quella fabbrica, che possa eccedere la somma di L.re 20. m. in concorso delle Comunità della Provincia delli 7. Aprile - 1727.

ARCHIVIO DI CORTE
INVENTARI DEL
SECOLO XVIII
TOMO 20
ARCHIVIO DI STATO DI TORINO - SEZ.I - Cacciatore 1988

Città di Cuneo.

Mazzo 2°.

N°. 1.

Raccorso della città di Cuneo, affine di ottenere da S.M. il permesso d'eleggere Ventiquatro Consiglieri, e sei Raggionieri per l'amministrazione del Pubblico, e fra essi distribuire diverse carriche, cioè de Riguardatori, de Conservatori di Polizia, de Decretatori, de Capitani di piazza, e Pesca, de Terminatori Riformatori, Conservatori di Sanità, Estimatori de beni, Tesoriere, ed Archivista; Con diversi Pareri, ed altre Scritture attinenti al detto fatto; Assieme ad un Estratto autentico de Patti dedilizj di detta Città al Conte Amedeo di Savoja delli 10. aprile 1382. del 1744.

N°. 2.

Patenti di S.M. di Concessione alla città di Cuneo di diversi Privileggj, Grazie, Prerogative, Esenzioni, e Liberalità in commune, ed in particolare, rispettivamente ad essa città, ed alli suoi abitanti, compresi quelli de Borghi, e Territorio, per contrasegno del Reale gradimento della costanza, e zelo dimostrato nella passata difesa dall'Assedio de Gallospani delli 5. febbrajo ---- 1748.

Interinate dalli Senato, e Camera li 13. e 18. febbrajo med. anno, unitamente al Ricorso presentato dalla d. Città, affine d'ottenere li Privilegj, ed Esenzioni sovra specificate.
Con diversi Pareri, e Minute di Patenti da concedersi alla detta Città.

N°. 3.

Ricorso della città di Cuneo à S.M. per ottenere La permissione dell'accensamento della Segretteria del Tribunale di detta città senza le solennità degl'Incanti, e delliberam.
Con tre Pareri dell'Avvocato Generale Gallo del ------ 1783. e 1784.

N°. 4.

Parere del Procr Genle Conte Maistre sul Ricorso della Città di Cuneo, in cui chiede la conferma della Prerogativa di deputare gl'Officiali, o siano Riformatori per l'osservanza de Capitoli riguardanti la Gabella delle Merci propria della suddetta Città, conchiudente per la negativa delli 24. Luglio ---------- 1784.

N°. 5.

Supplica della città di Cuneo per la conferma de Notaj Delfino, e Giraudo nell'accensamento della Segretaria della Giudicatura, e Prefettura di detta città del ---- 1762.
Con copia dell'Acquisto fatto dalla detta città dalle Regie Finanze di detta Segretaria delli 19. 7mbre 1719. mediante il prezzo di L. 25 m. col riscatto perpetuo.

N°. 6.

Capitoli formati dalla Città di Cuneo della Riguardaria, e Politica d'essa Città ---------- 1747. in 1760.

ARCHIVIO DI CORTE
INVENTARI DEL
SECOLO XVIII
TOMO 20
ARCHIVIO DI STATO DI TORINO - SEZ.I - Cacciatore 1988
centim

Mazzo 2.

Aradolo.

N.° 1.

Informativa, e Parere delli Conte Nomis, e Proccur.e Genle Brea sul Ricorso presentato dalli Particolari del Cantone d'Aradolo Provincia di Cuneo, ad'effetto d'ottenere una R.a Patente di smembrazione di detto Cantone dalli Luoghi di Borgo S. Dalmazzo, Roccavione, Valdieri, Andonno, ed Entraque e di erezione del med.mo in Corpo di Comunità — 10. Giug.o 1759.

E sotto li 24. Ap.le 1761. si è da S. M. firmata la supplicata Regia Patente —

Acceglio

Mazzo 2.

N.° 1.

Quinterno di diverse riccognizioni passate da Particolari d'Acceglio verso la Duchessa Violant. de beni per detti Particolari posseduti nelle fini di detto Luogo, semoventi dal diretto Dominio, ed Enfiteusi perpetua di detta A. R., sotto li Servizj annui ivi espressi delli 28. 8bre — — — 1473.

ARCHIVIO DI CORTE INVENTARI DEL SECOLO XVIII
ARCHIVIO DI STATO DI TORINO - SEZ.I - Cacciatore 1988
TOMO 20
centim

Aysone

Mazzo 2.

N.° 1.

Riccognizione della Communità d'Aysone, verso il Marchese Tommaso di Saluzzo, in cui dichiara spettar al detto Marchese la plenaria Giurisdizione, mero, e misto Impero, e Successioni, acconsamenti, pene, e bandi, con prestazione della fedeltà delli 10.mbre 1275.

Beinette

Mazzo 2.°

1418. P.° ap.le V. Infra N.° 1. P.°

N. 1. 2.°

Rattificanza d'Ettore Jessellini del Regno di Cipro dell'Investitura raportata a suo nome dalla Duchessa Violant Tutrice del Duca Filiberto del Castello di Bejnette delli 10. Maggio - - - - - 1473.

N.° 2.

Rattificanza di Francesco, e Percivale fratelli Jessellini Consig.ri di Bejnette, e della Torre di Valgorera dell'Investitura a loro nome rapportata dalla Duchessa Violant, a nome del Duca Filliberto di Savoja da Luiggi loro fratello delli 20. Agosto - - - - - - - - - - - - - - - 1477.

N.° 3.

Procura di Francesco Jessellini Consignore di Beynette, in capo di Percivale suo fratello, per prender l'Investitura del Castello di Beynette delli 22. Luglio - - - - - - - - 1509.

ARCHIVIO DI CORTE INVENTARI DEL SECOLO XVIII TOMO 20
ARCHIVIO DI STATO DI TORINO - SEZ.I - Cacciatore 1988
centim

Mazzo 2.do

N.° 4.

Atti di descrizione, ed Estimo de' beni mobili, e rusticali, che vivendo teneva, e possedeva il fù Sig.r Francesco Jessellini Consig.re di Beinette, seguiti ad instanza di Ludovica Mazzetta Vedova rilassata dal detto Francesco per cautella delle sue doti, alla restituzione de' quali prettendeva esser tenuto Gio. Gruat Provana Erede Universale del detto Francesco del — 1525.

N.° 5.

Memoriale a Capi della Communità di Bejnette, colle risposte alle sue domande dell'Infante D. Catterina delli 24. 8bre — — — 1589.

N.° 11.

Vendita di Antonio, e Franceschino fratelli Nucelli a Christoffaro Beggiamo del Castello, Luogo, Giurid.e, beni, e redditi di questo Luogo per il prezzo di ff.ni 1600. d'oro delli 1.° aprile — — — 1418.

Berzezio

Mazzo 2.°

N.° 1.

Rattificanza di Gio. Falcone, e Girardo Tolone della Cessione fatta dal Priore Gio. Falcone, a favore del Duca Amedeo di Savoja della vigesima parte del pedaggio, e Leida di Maironas, Archa, Berzezio, et della decima parte della metà della Signoria di detti Luoghi di Mayronas, Archa, Tornosio, e Glaysole delli 28. 8bre detto anno, delli 5.m 9bre — — — — — — — 1427.

N.° 2.

Investitura concessa dal Duca Carlo Emanuel di Savoja, a favore di Filippo, Carlo Emanuel, e Ludovico fratelli Torno fù Antonio, de' Luoghi, feudi, e Giurisdizioni di Berzezio, et Argentera, beni, redditi, e ragioni feudali da med.mi dippendenti, col titolo, e dignità Marchionale, per loro, loro Eredi, e discendenti Maschj alla forma, e mente dell'Infeudazione a Loro fatta dal detto Duca dell'ultimo Marzo — — 1617.

Argentera.

ARCHIVIO DI CORTE INVENTARI DEL SECOLO XVIII TOMO 20 ARCHIVIO DI STATO DI TORINO - SEZ.I - Cacciatore 1988 centim

Marzo 2°

N°. 3.

Fedeltà prestata dalli Uomini di Berzezio al Marchese Tommaso di Saluzzo delli 22. 7bre ——— 1284.

trasportata in Bernezzo.

N°. 8.

Suplica in Stampa delle Communità di Vinadio, Aysone, Sambuco, Petraporco, e Berzezio, ed Argentera a S. A. R. perche dichiari essere le medesime del Contado di Nizza con decreto di Carlo Emanuel, per cui dichiara non essere le medesime smembrate da esso Contado, mediante la finanza de ducatoni duemilla da fiorini 15 l'uno delli 9. Agosto ——— 1622.

Vinadio.
Aysone.
Sambuco.
Petraporco.
Argentera.

Con copia di Quittanza del Tesoriere Generale de' sudetti Ducatoni a favore di dette Communità.

Copia d'altra Suplica sporta per parte di dette Communità a S. A. R. per ottenere la Conferma di detta Concessione, ed Inibizione a dellegati di molestare le medesime per cose appartenenti alla Provincia di Cuneo, a cui pretendesi dovessero essere le medesime unite, con decreto della med.a S. A. delli 16. 7bre ——— 1624.

Con altra Copia di Suplica delle medesime Communità a S. A. acciochè resti eseguiscano le sudette providenze, e decreti, con decreto di Madama Cristina, oltre la Copia del Manifesto del Magistrato Ducale Straordinario per l'interinazione di detta Suplica; colle risposte ad essa in margine date delli 29. 7bre ——— 1628.

Finalmente una Lettera del Dottor Richelmi d'accompagnam.to di dette pezze, e Scritture relative alla di lui Commissione appogiatali per Nizza ———

N°. 4°

Investitura concessa dal Duca Vittorio Amedeo 1.mo a favore del Marchese Ludovico Forni del 3.° de' Luoghi di Berzezio, ed Argentera nella Valle di Stura, Giurisdizione, beni, eredità dalli med.i dipendenti, alla forma dell'Investitura unitamente a quini fratelli rapportata sotto l'ultimo Marzo 1617. delli 15. Gennajo ——— 1635.

Bernezzo

N°. 1.

Fedeltà prestata dalli Uomini di Bernezzo al Marchese Tommaso di Saluzzo ---- 22-7bre ------ 1284.

ARCHIVIO DI CORTE
INVENTARI DEL
SECOLO XVIII
TOMO 20
ARCHIVIO DI STATO DI TORINO - SEZ.I - Cacciatore 1988

Borgo S. Dalmazzo

Mazzo 2.

1260. 6. Marzo Vide nr. 6.

N. 1.

Giuramento di fedeltà prestata dalli Uomini del Borgo di S.t Dalmazzo, e forestieri di Cuneo, al Marchese Tommaso di Saluzzo delli 15. Apr.le ---------- 1285.

N.° 2.

Trattato di tregua tra il Marchese Tommaso di Saluzzo, Signore di Cuneo, e gli Uomini del Borgo S.t Dalmazzo tanto abitanti in detto Luogo, che forastieri, in tempo che detto Marchese teneva il Castello di detto Luogo assediato, per cui si sono detti Uomini sottomessi al Dominio di detto Marchese, sotto gl'istessi patti, cò quali si sono sottomessi quelli di Cuneo, coll'atto di remissione fatta dall'abbate di detto Luogo di S.t Dalmazzo al detto Marchese, della fortezza e Castello di detto Luogo nelle mani del detto Marchese di Saluzzo delli 7. Apr.le ---------- 1285.

N.B.

Promessa di farlo de' Marchesi di Ceva, di retrovendere al Conte Amedeo di Savoja, o suoi Eredi il Luogo del Borgo S.t Dalmazzo ...

ARCHIVIO DI CORTE
INVENTARI DEL
SECOLO XVIII
TOMO 20
ARCHIVIO DI STATO DI TORINO - SEZ.I - Cacciatore 1988

Marzo 2.do — Robilani, Rocaviglione, Vaudieri, Andono, Roaschia, ex Entraques mediante la restituzione delli fiorini 1100. d'oro per esso Marchese pagati per l'Infeudazione de' suddetti Luoghi delli 10. Gennajo — 1373.

N.° 4.

Investitura concessa da Bona di Bourbon Contessa di Savoja, Tutrice del Conte Amedeo di Savoja, à favore di Giorgio, e Carlo de' Marchesi di Ceva del Luogo di Borgo S.t Dalmazzo, ed altri al med.° adjacenti delli 25. 8bre — — — — — — — — — — 1392.

N.° 5.

Infeudazione fatta dal Duca Ludovico di Savoja à favore di Giano di Savoja di lui figlio, del Luogo di Borgo S.t Dalmazzo, Val di Gesso, e Valmenagna, Giurisdizione, beni, e redditi ad esso dipendenti, per esso, suoi Eredi, e Successori qualsivogliano, con facoltà di disporne tanto per Testamento, che altrimenti, con smembrazione delli detti Luoghi dalla Giurisdizione della Città di Cuneo delli 17. Marzo — — — — — — — — — — — — 1459.

Altra Infeudazione fatta dal detto Duca Ludovico, à favore d.° Giano suo figliuolo di fiorini 1000 di justo peso sopra li fogaggi, ed altri redditi di Cuneo, in ricompenza dell'Infeudazione de' Luoghi del Borgo S.t Dalmazzo, Valli di Gez, e Valmenagna delli 28 Jug.° 1463.

Lettere testimoniali della Duchessa Violante concesse al sud.° Giano di Savoja per l'Investitura addimandata delli fiorini 1000 sopra li fogaggi di Cuneo della Bastita di Carassone, a tenor dell'Infeudazione fattali dal Duca Ludovico di Savoja delli 14. Giugno — — — 1473.

N.° 6.

Rattificanza del Capitolo de' Monaci del

Borgo di S.t Dalmazzo di Cuneo, della Convenzione seguita tra l'Abbate di detto Monastero, e Carlo I.° Conte di Provenza delli 6. Marzo 1260

ARCHIVIO DI CORTE
INVENTARI DEL
SECOLO XVIII
TOMO 20
ARCHIVIO DI STATO DI TORINO - SEZ.I - Cacciatore 1988

Boves

Mazzo 2.

N.° 1.

Privileggj, e Franchiggje accordate da Amedeo di Savoja Prencipe d'Achaja, a favore della Communitá, e Uomini di Boves, in occasione, che si sono sottoposti al Real suo Dominio, e si sono obbligati alla fedeltá verso del medesimo, e suoi Successori delli 27. Ag.to — 1396.

V. qui contro N.° 2. 1.° ..... Statuti in istampa — 1430.

N.° 2. 2.°

Copia autentica del ricavo fatto dalli Libri della Communitá di Boves delle partite dalla med.a sborzate al Senatore Costaforte nel tempo, ch'era Giudice di Cuneo, e che fu Governat.re Provisionale del — 1563

Colle risposte, e spiegazioni del medesimo Senatore per sua Giustificazione

N.° 3

Deputazione di Procuratore fatta dalla Comm.tà di Boves per prendere l'Investitura de' Castelli di Brusaporcello, e Mirabello colle Ripe, e fossa d'esso Luogo di Boves, e per la prestazione del Giuramento di fedeltá a nome suo delli 10. 9mbre — 1572.

N.° 4.

Testimoniali di Sottomissione passata dalli Sindaci, e Consiglieri di Peveragno, di diffendere gli Ufficiali di Giustizia da ogni insulto, e Violenza, con indicazione di diversi particolari di detto Luogo, per opera de' quali venne ucciso Gio. Antonio Giordano, e commessi altri eccessi in Boves delli 31. Luglio — 1578.

N.° 5.

Instromento di Vendita della fontana detta delle Tattonorie, coll'aquedotto, e terreno alla predetta fontana attiguo sotto le fini di Boves fatta da Luiggi, Francesco, Bartolomeo, e Gioanni fratelli de Giordani, a Guglielmino Ponzia per prezzo diff.ni 900. delli 30. Marzo — 1605.

Minuta dell'Investitura di dette aque, e fontana accordata da Dom. Amedeo di Savoja al predetto Ponzia

N.° 6.

Parere de' Signori Blancardi, Leone, e Trichignono sovra le dimande della Contessa di Boglio Vedova in seconde Nozze del Conte Annibale Grimaldi, a nome de' suoi figliuoli, per la goldita de' Feudi di Boves, e Peveragno, e del tasso, e fogaggio di detti Luoghi delli 6. febrajo — 1675.

N.° 2. 1.°

Statuti in istampa della Comunità, e degl'uomini di Boves, ne' quali restano tenorizzati li privilegj, le concessioni, e transazioni seguite colle Comunità circonvicine — 1430.

ARCHIVIO DI CORTE INVENTARI DEL SECOLO XVIII
ARCHIVIO DI STATO DI TORINO - SEZ.I - Cacciatore 1988
TOMO 20
centim.

Marzo 3.

Busca

N.° 1.

Trattato di Lega tra il Marchese Manfredo di Saluzzo, e Balangero Marchese di Busca, e suoi figlj Guglielmo, Oddone, e Rajmondo, per cui si sono obbligati di reciprocamente diffendersi, tanto per ciò riguarda le loro persone, che Stati, de quali erano in possesso, e n'erano investiti contro tutti, salva la fedeltà dovuta all'Imperatore, et altri Signori, da quali ricconoscono li loro Stati, e beni delli 10. Cal. marzo — — — — — — — — — 1211.

N.° 2.

edito da Manuel. a p. 344. Dei Marchesi di Vasto.

Donazione fatta da Guglielmo Sig.r di Busca, a favore del Conte Tommaso di Savoja dé Castelli di Busca, e Scarnafiggi, con successiva Investitura concessa dal detto Conte Tommaso, a favore del detto Guglielmo dé sudetti Castelli di Busca, e Scarnafiggi p. Maschi, e femine delli 18. Marzo — — — — — — 1217.

N.° 3.

Vendita d'Enrico Marchese di Busca, col consenso di Manfredo, e Giacomo suoi figlivoli, a favore del Re Carlo di Sicilia dé

ARCHIVIO DI CORTE INVENTARI DEL SECOLO XVIII TOMO 20 ARCHIVIO DI STATO DI TORINO - SEZ.I - Cacciatore 1988 centim

Mazzo 3°. Castelli, Ville, Giurisdizione, e beni di Busca, Brosasco, e Lagnasco, per il prezzo di £ 100. astesi, con successiva Infeudazione, ez. Invest.ª di detti Castelli, e Luoghi concessa da Filippo de Conissa Senescallo del Piemonte per il detto Re Carlo, a favore di detto Marchese Enrico per esso, e suoi Eredi maschi, e femine delli 10. febraro — — — 1274.

N.° 4.

Arbitramento del Marchese Tommaso di Saluzzo, per cui dichiara Enrico, e Manfredo, e Giacomo di Busca decaduti da Castelli, e Luoghi di Busca, ed Arpiasco per delitto di felonia, contro del medesimo commesso, con successiva Donazione, ed Infeudazione fatta dal detto Marchese Tommaso alli detti Padre, e figlj di Busca della porzione spettantegli in Crisolo, ed Oncino, Giurisdizione, beni, e redditi dalli med.ᵗⁱ dipendenti alla riserva dell'alpe di Buelasio delli 20. Gennajo 1281.

N.° 5.

Dedizione della Communità, e Uomini di Busca al Marchese Tommaso di Saluzzo; Con Sottomissione del detto Luogo, e Giurisdizione alla Sovranità di detto March.ᵉ sotto l'osservanza de' patti, e condizioni ivi espresse delli 20 Mag. 1281.

V. infra C. 43., e 44. — N.° 6. p.ᵐᵉ { Due de' 31. agosto, ed 1. de' 13. xmbre — 1292.
Primo di febbrajo — — — — — 1293.

N.° 6. 2.do

Donazione, ed Infeudazione fatta dal Marchese Manfredo di Saluzzo, a favore di Gio di Saluzzo suo fratello de' Castelli, e Luoghi di Busca, Centallo, Rodino, Cissone, e Lequio in ricompensa de' serviggj prestatigli, e specialmente della Donazione fattagli lo stesso giorno delli 17. febraro — — — — 1297.

N.° 7.

Delegazione fatta da Carlo 2.do Re di Sicilia, e Gerusalemme, Conte del Piemonte in capo del suo Senescallo, e Giudice Maggiore in detto Contado del Piemonte, per conoscer, e proveder sovra la restituzione addimandata da Gio Saluzzo de' Castelli, e Luoghi di Castelvechio, Busca, e Centallo, e sovra le ragioni per esso prettese, sovra quello di Barolo controversegli da Giacomo Faletto d'Alba, come pure sovra la nulità della Sentenza contro del medesimo proferta dal Vescovo d'Alba, per quale è stato condannato in £ 600. per li frutti, ed altre £ 60. per le spese delli 4. Giugno, e 24. 8bre — 1307.

N.° 8.

Atto di remissione fatta da Marcone di Mombello Castellano, e Vicario di Busca a Bernardo di Montesereno senescallo del Piemonte per il Re Roberto di Gerusalemme, e di Sicilia, del Castello, e fortezza di detto Luogo di Busca delli 20 7mbre — — — — — — — — — 1322.

N.° 9.

Investitura concessa dal Conte Amedeo di Savoja, a favore del Marchese Federico di Saluzzo de' Castelli, e Luoghi di Barge, Scarnafiggi, Busca, e Bernezzo, col giuramento di fedeltà prestato a causa di detti feudi delli 21 agosto — — — — — 1358.

Altra Investitura concessa dal detto Conte Amedeo, a favore del Marchese Frejlino di Saluzzo de' feudi, e Castelli, che tiene dal medesimo in genere, ed de quali già n'è stato investito in persona del Procuratore per esso deputato delli 5. Marzo 1360

ARCHIVIO DI CORTE INVENTARI DEL SECOLO XVIII TOMO 20 ARCHIVIO DI STATO DI TORINO - SEZ.I - Cacciatore 1988 centim.

Mazzo 3.

Altra Confirmazione della Duchessa Violant dé sudetti privileggj concessi dalli suoi Predecessori alla detta Communitá, e Vomini di Busca delli 3. Giugno — — — 1472.

Fedeltá prestata al Duca Carlo dalla Communitá, ed Vomini di Busca, con confirmazione dé privileggi concessili da suoi Predecessori delli 27. e Maggio — — — — — 1483.

Altra fedeltá prestata al detto Duca Carlo, dalla detta Communitá, e Vomini di Busca, con confirmazione dé privileggj delli 2. Aprile — — — — — — 1490.

Altra fedeltá prestata al Duca Filippo, con confirmazione dé privileggj delli 23. Luglio — — — 1496.

Altra fedeltá prestata al Duca Carlo con Confirmazione dé privileggj delli 11. decembre — — — — — 1505.

Patenti del Duca Carlo di reintegrazione é riunione della contrata di Tarantasca al Luogo di Busca mediante Z.ti 800, con rivocazione dell'Infeudazione fattane a Claudio, e Giorgio Malopera delli 18. Luglio — — — 1545.

N.12.

Patenti del Conte Amedeo di Savoja, di Costituzione di Castellano, e Governatore del Castello superiore di Busca, a favore d'Enrico Beggiamo per anni 10, med.te la goldita dé beni, pedaggio, e redditi al detto Castello spettanti, e con facoltá di riscattare dalla Commtá di detto Luogo li molini stati alla med.a alienati, per quelli golder

pendente detti anni dieci a Luogo di stipendio, e mediante li patti, e convenzioni ivi espresse delli 7. febraro — — — — 1370.

Assegno del Conte Amedeo di Savoja Tuttore d'Amedeo di Savoja Prencipe d'Achaja di L.100. Viennesi sovra li redditi del Castello di Busca, in vece dell'altro assegno fattogli d'un modio di segla, e formento sovra li molini di detto Luogo delli 12. Xmbre — — — — — 1370

Quittanza passata dalla Communitá di Busca, a favore d'Enrico Beggiamo Castellano del Castello di d.to Luogo, di fiorini 40. d'oro alla med.a dovuti per la ripparaz.ne, e miglioramenti fatti alli molini di detto Luogo delli 27. Xbre 1381.

Vendita fatta da Giordano, e Bertino Bianchi di Busca d'un orto vicino al detto Luogo, a favore d'Enrietto Beggiamo di Savigliano per L.10. Astesi delli 11. 7mbre — — — — — 1372.

Vendita di Genta Moglie di Gio Maladorino, e Giacomo suo figlivolo, a favore d'Enrietto Beggiamo di Savigliano d'un sedime, ed aquedotto d'una bealera vicino alli molini di detto Luogo, per il prezzo di L.10 Astesi delli 1.o 9mbre — — — — — 1373.

Patenti d'Amedeo di Savoja Prencipe d'Achaja d'assegno di fiorini 325, a favore del detto Enrietto Beggiamo 1.o il tasso dovuto dalla Commtá, e Vomini di Savigliano in soddisfazione del da esso esposto nell'acompra d'un orto nel Luogo di Busca, et d'un Sedime, et aquedotto in dette fini, et per altri esposti nelle ripparazioni del Castello, e molini di Busca pend.te il tempo che fú Castellano, e Governad. di d.o Castello delli 14. 8bre — — — — — — — — — 1382.

ARCHIVIO DI CORTE INVENTARI DEL SECOLO XVIII TOMO 20 ARCHIVIO DI STATO DI TORINO - SEZ.I - Cacciatore 1988 centim

Marzo 3.

N.° 13.

Costituzione di Vicario, o sia Giudice del Luogo di Busca fatta da Amedeo di Savoja, in qualità di Tuttore di Amedeo di Savoja Prencipe d'Achaja, in capo di Spagnolino Marino di Villafranca delli 29. Agosto ——— 1376.

N.° 14.

Costituzione di Vicario del Luogo di Busca fatta da Amedeo di Savoja Prencipe d'Achaja, in capo di Spagnolino Marini di Villafranca delli 29. Gennajo —— 1378.

N.° 15.

Ordinato della Communità di Busca di deputazione de' Procuratori, per prestare la fedeltà a Amedeo di Savoja Prencipe d'Achaja delli 10. Marzo ——— 1378.

N.° 16.

Omaggio, e fedeltà prestata dal Cavagliere Gerosolomitano Carlo de' Marchesi di Busca, al Conte Amedeo di Savoja, coll'obbligo di far pace, e guerra contro tutti, e tutti quelli della religione di S.ta Gio. Gerosolomitano, e quelli della Morea, mediante un annua pensione di 1000 franchi d'oro sua vita natural durante, e sotto li patti, e condizioni ivi espresse delli 2. 7mbre ——— 1400.

N.° 17.

Permuta seguita tra l'Duca Amedeo di Savoja, ed il Marchese Rajmondo Busca Sig.r di Diano, per quale detto Marchese cede al detto Duca il Castello, e Luogo di Diano Diocesi d'Alba, in cambio di quello di Busca, mediante la rifatta di fiorini 7500. d'oro di piol peso pagabili, cioè fiorini 2000. ne termini ivi espressi, e per li restanti 5500 le assigna un annuo reddito di fiorini 275. sovra la Gabella del sale di Cuneo, sino all'intiera soddisfazione di detto capitale delli 12. febraro ——— 1416.

N.° 18.

Talenti di Ludovico di Savoja Prencipe d'Achaja d'affittamento perpetuo a Gaspardo de' Consig.ri di Costigliole di G.te 160. Terra situate nelle fini di Busca vicine al bosco della Communità di detto Luogo, altre volte concesse in affittamento alla Communità di Costigliole, med.te un Canone annuo di grossi 10. pagabili alla Communita di Busca delli 1. Giugno ——— 1416.

Approvazione della Commto di Busca del sudetto Affittamento, colla confirmazione del Duca Ludovico di Savoja delli 22. Maggio 1562. delli 27. e 29. Giug.o 1416.

N.° 19.

Infeudazione fatta dal Duca Amedeo di Savoja, a favore d'Amedeo di Savoja Prencipe d'Achaja in augumento del feudo, che tiene sotto l'istesso Omaggio di fiorini 400. di piol peso annui sovra il Luogo di Chieri

ARCHIVIO DI CORTE
INVENTARI DEL
SECOLO XVIII
TOMO 20
ARCHIVIO DI STATO DI TORINO - SEZ.I - Cacciatore 1988

Marzo 3. e del feudo di Cardé, con sue pertinenze in ricompenza del Luogo di Busca per detto Duca ceduto, in cambio di quello di Diano al Marchese Rajmondo di Busca delli 20 Agosto — 1416.

N.° 20.

Concessione in Enfiteusi fatta dalla Communità di Busca a favore di Antonio Sola di G.te 160. situate nelle fini di detto Luogo, ivi choerenziate, mediante il fitto annuo di £ 4.10. Astesi delli 18. Xmbre 1420.

N.° 21.

Quittanza passata da Marco, ed Antonio fratelli fu Rajmondo Marchese di Busca, a favore del Duca Amedeo di Savoja di £.re 7800. d'oro al med.mo dovuti per il maggior valore del Luogo di Diano, di quello di Busca delli 19. 9bre 1428.

N.° 22.

Atti di deposito nelle mani del Vescovo di Torino de Luoghi, e redditi di Busca, e Boves d'ordine del Duca Ludovico di Savoja in adempimento del Capo 1.° della Sentenza arbitramentale proferta da Dellegati del detto Duca, e Ludovico di Bolleris Visconte di Regliana, per li danni per esso patiti ne suoi feudi, da tenersi per detto Vescovo, sino a che il detto Ludovico de Bolleris sii soddisfatto di quanto gli è stato per detta Sentenza aggiudicato — in 1459. — 1458

N.° 23.

Albergamento perpetuo concesso dal Duca Ludovico di Savoja, a favore di Gio. Revello di Busca d'un prato di G.te 4. situato nelle fini di detto Luogo di Busca, ivi coerenziato, mediante l'annuo censo d'un fiorino, e mezzo di piccol peso delli 22. Marzo — 1462.

N.° 24.

Rattificanza di Luiggi, e Martino d'Achaja fu Antonio Bastardo d'Achaja dell'Investitura rapportata per Antonio loro fratello dalla Duchessa Violant de beni, e sedime del Castello superiore di Busca, tre molini, Battitore, e Rezia, e de forni, e pedaggi di detto Luogo sotto li 10. Luglio 1472. delli 30. settembre — 1472.

N.° 25.

Transazione tra li Sig.ri di Castigliole e la Communità di Busca, sovra le differenze tra esse parti vertenti a causa del tenimento di G.te 160. nel Luogo detto il Desesso del 1.° Giugno — 1492.

N.° 26.

Lettere di Borgeoisia del Luogo di Busca, accordate dal Commune di detto Luogo, a favore di Giacomo, e Giordano Donadei di Castelmagno delli 26. 7mbre — 1523.

ARCHIVIO DI CORTE
INVENTARI DEL
SECOLO XVIII TOMO 20
ARCHIVIO DI STATO DI TORINO - SEZ.I - Cacciatore 1988
centim

Mazzo 3°

N.° 27.

Ordinato della Communità di Busca, di deputazione de' Procuratori, per prestare la fedeltà al Re di Francia, in seguito all'interpellanza fattagli da suoi Uffiziali, colla protesta fatta dal Vicario di detto Luogo, di non acconsentire a quanto sovra, con dover resistere ad ogni intrapresa delle Armi di d.a S. M. Xma delli 27. 9mbre — — — — — 1537.

N.° 28.

Rattificanza di Constanzo Bruna, a nome degli Uomini di Vico di Sarantasca della Sentenza arbitramentale proferta da Giorgio Costa Sig.re della Trinità, e Governadore di Busca delli 24. Xmbre detto Anno allora passato, sovra le differenze tra detti Uomini Vertenti, e la Communità di Busca delli 11. Luglio — — — — — 1546.

N.° 29.

Giuramento di fedeltà prestato dalli deputati della Communità di Busca al Duca Emanuele Filiberto nella persona del Conte Masino suo Luogotenente Generale, e Commissaro delegato delli 12. 7mbre — — — — 1559.

N.° 30.

Dichiarazione della communità di Busca, di non riuonoscere altro Sovrano, che il Duca di Savoja delli 19. 8bre — — — — — 1561.

N.° 31.

Ratificanza di Gio Luigi Nicolao Bolleris della Vendita a suo nome fatta al Duca Emanuele Filiberto della parte spettantegli in communione, con la somma di sentallo de' redditi, e Chiavaria di Boves, e Busca delli 14. del detto mese di Giugno delli 27. Giugno — — — — — 1578.

N.° 32.

Ratificanza della somma di sentallo della Vendita fatta al Duca Emanuele Filiberto della parte spettantegli in communione con il Sig.r di d.° Luogo de' redditi, e Chiavaria di Boves, e Busca delli 14. Giugno detto Anno delli 8. Luglio — — — — — — — — — 1578.

N.° 33.

Mottivi del Collaterale Baldovini nella Sentenza proferta contro Gioanni Bima di Busca delli 7

N.° 6. p.mo

Patenti di Carlo II. Re di Gerusalemme, e Sicilia di delegazione di Berengario Cantellino per far una confederazione col Marchese Manfredo di Busca, Ramazzo, e Gioannino suoi nipoti, e colli Sig.ri di Verzuolo, e Venasca, loro amici, e confederati del Piemonte, o della Lombardia, per far la guerra al Marchese di Saluzzo per la ricuperazione de' castelli, e luoghi statigli da questo occupati, per li quali si obbligheranno di prestargli la fedeltà, e riconoscerli da lui 31. agosto 1292.

ARCHIVIO DI CORTE
INVENTARI DEL
SECOLO XVIII
TOMO 20
ARCHIVIO DI STATO DI TORINO - SEZ.I - Cacciatore 1988

Mazzo 3.°—

Altre patenti di detto Re Carlo II. di delegazione dello stesso Berengario Gantellino per far un trattato di pace, unione, e confederazione perpetua colle Marchese Manfredo di Busca, e Ramazzo, e Gioannino suoi nipoti, e colli S.ri di Venasca, Renzuolo, e per ricever da' medesimi la fedeltà, ed omaggio .... 31. agosto 1292

Donazione, e concessione fatta dal suddetto Belengerio Gantellino Governatore, ed Amministratore del Marchesato di Gioanni Marchese di Monferrato per Carlo II. Re di Sicilia, e Gerusalemme, a favore de' prenominati Giacomo, Manfredo, Ramazzo, e Gioanni Marchesi di Busca della metà del castello superiore di Saluzzo, terza parte di Busca, Montanera, Villafalletto, de' castelli, e luoghi di Montemale, Dronero, e valle di Macra, Lagnasco, porzione di Servignasco, Pagno, Castellar, e Brondello, giurisdizione, e pertinenze, in feudo nobile, e gentile per maschj, e femmine, e sotto l'osservanza de' patti, e delle condizioni ivi espresse .... 13. xmbre 1292

Patenti di detto Re Carlo d'approvazione della sovra-narrata donazione, e convenzioni in essa contenute, con promessa d'inchiudere detti collegati nella pace, che venisse a conchiudere col Marchese di Saluzzo .... Primo di febbrajo — 1293.

N.° 34.

Bandi campestri per la Città di Busca, e Feudo di Tarantasca — — — — — — — — — — 1775.

Caraglio.

Mazzo 4.

N.° 1.

Privilegj, e franchigie accordate dal Conte Amedeo di Savoja alla Commubilità, e Uomini di Caraglio delli 11. Luglio — — — 1374.

N.° 2.

Giuramento di fedeltà prestato da Durando Pertusio Castellano di Caraglio per Gio de Agnto Signore di detto Luogo nelle mani del Conte Amedeo di Savoja, di bene, e fedelmente esercire il detto Officio sotto l'osservanza de' patti, e condizioni ivi espresse delli 25. Giugno 1376.

N.° 3.

Promessa di Bartolomeo Solaro di Caraglio, e Consignore di Moretta, di vendere al Conte Amedeo di Savoja il detto Luogo di Caraglio fra il termine d'anni dieci, per il prezzo di ff.ni 11/25 d'oro delli 19. Marzo — — — — — — — — — — — 1403.

ARCHIVIO DI CORTE
INVENTARI DEL
SECOLO XVIII
TOMO 20
ARCHIVIO DI STATO DI TORINO - SEZ.I - Cacciatore 1988

Marzo 4.

N.4.

Vendita di Ansellono di Bausio, a favore di Bartolomeo Solaro Sig.r di Caraglio, di Giornate due Alteno in dette fini, ove si dice in Saravono, per il prezzo di L.60. astesi del 1.° Marzo — — — — 1409.

N.5.

Cessione fatta da Agostino Bresso di Demonte, a favore di Bartolomeo Solaro Sig.r di Caraglio d'ogni ragione spettantegli sovra una pezza d'Alteno situata nelli fini di detto Luogo di Caraglio, ove si dice alla via di Dronero, mediante il prezzo di L.60. astesi delli 18. Marzo — — — — — — — — — — — — 1411.

N.6.

Vendita di Simondo Benesia, a favor di Bartolomeo Solaro Signor di Caraglio, di giornate 6. prato nelle fini di Caraglio, ove si dice alla fornace, ed altra giornata d'alteno alla Bossola allodiali, per il prezzo di L.450. astesi delli 20. Gennaro — — 1412.

N.7.

Vendita di Giordano Constantini, a favore di Bartolomeo Solaro Signore di Caraglio, di giornate 3. alteno in dette fini a S.t Bartolomeo, per il prezzo di L.180. astesi delli 27. febraro — — — — 1412.

N.8.

Vendita d'Antelono di Bausio di Caraglio, a favore di Bartolomeo Solaro Sig.r di d.o Luogo, di g.te 3. prato nelle fini di d.o Luogo, ove si dice in Baral, per il prezzo di L.135. astesi delli 9. febraro — — — — 1413.

N.9.

Vendita di Guglielmo Brardo di Caraglio, a favore di Bartolomeo Solaro Sig.r di detto Luogo d'un Ajrale, con un Orto negli Ajrali di detto Luogo nel terzero del Mercato, per il prezzo di L.65. Astesi delli 24. Xbre — — — — — — — — — — — — 1413.

N.10.

Vendita di Simondo Matia, a favore di Bartolomeo Solaro Sig.r di Caraglio, di giornate 1½ in dette fini, ove si dice alla via Maggiore, per il prezzo di L.10. Astesi, delli 1.° Gennaro — — — 1414.

N.11.

Vendita di Anselono Bausio di Caraglio, a favore di Bartolomeo Solaro Sig.r di detto Luogo, d'una pezza di terra altenata in detto Territorio ove si dice in Saravono, per il prezzo di L.32. 10. Astesi delli 14. Ap.le 1415.

N.12.

Dazion in paga fatta da Simondo Arduino di Caraglio, a favore di Bartolomeo Solaro Signor di detto Luogo, di G.te 3. di terra arratoria, ed Altenata in dette fini, ove si dice alla via di Busca, in estinzione d'un debito di fiorini 22. d'oro delli 29. Ap.le — — 1437.

N.13.

Donazione fatta dal Duca Carlo III, a favore del Barone Nicolao di Gilley di Bourgogna Ambasciatore Cesareo della Ragione spettantegli di riscattare dalli Signori Solari, il Castello, Luogo Giurisdizione, beni, e redditi di Caraglio, mediante la restituzione del

ARCHIVIO DI CORTE
INVENTARI DEL
SECOLO XVIII
TOMO 20
ARCHIVIO DI STATO DI TORINO - SEZ.I - Cacciatore 1988

Marzo 4.

prezzo, col quale fu alienato a d.i Solari per anni 10, e sotto li patti ivi espressi delli 3. Gennajo — — — — — — — 1540.

N.° 14

Volume continente li seguenti Titoli riguardanti il Luogo di Caraglio del — — — — — — — — — — — — — — — 1569.

in 1574.

Delegazione del Duca Emanuel Filiberto, in Capo del Capitano Generale di Giustizia Giuseppe Barberi, per l'aquisto del feudo di Caraglio dell'ultimo ottobre — — — — — — — 1570.

Instromento d'aquisto fatto per il detto Capitano Barberi, a nome di detta S. A. dalli Signori di Casa Solara, del Castello, Giurisdizione, beni, e ragioni feudali di Caraglio, per il prezzo di scuti 10m da pagarsi dalla Communità di detto Luogo, a tenor dell'accordo seguito tra detta S. A., e la medesima Communità delli 24. 9bre 1574.

Instromento di Convenzione seguita tra il Capitano di Giustizia Barberi, a nome del detto Duca Emanuel Filiberto, e la Communità, e Vomini di Caraglio, per riguardo delle contravenzioni, e disobedienze per essi commesse, per quale è stato convenuto, che detta Communità paghi il prezzo dell'aquisto del Castello, e Giurisdizione di detto Luogo delli 4. Luglio — — — — — — — 1569.

Approvazione del detto Duca Carlo Emanuele della sudetta Convenzione, col memoriale a capi sporto dalla detta Commtà per riguardo dell'aquisto di detto Luogo delli 8. Luglio — 1569.

N.° 15.

Atti fatti dal Capitano di Giustizia Barberi delegato per S. A. R. —

il Duca Emanuel Filiberto, per prender il possesso del Luogo, Giurisdizione, e redditi di Caraglio, coll'atto di Fedeltà prestato dalla Communità, e Vomini di detto Luogo; Nota de' beni, e redditi di detto Luogo, Consegnam.ti fatti da Particolari debitori di detto Castello, Conto de' denari pagati alli Signori di Casa Solara, per l'aquisto di detto Luogo, Instromenti di Quittanza per essi passata, a favor di detta S. A., remissione de' Molini di detto Luogo alla Communità, mediante il Censo di Scuti 186. annui g.ri 6., e Inventaro de' beni de' Particolari di detto Luogo dichiarati Vgonotti del — — — — — — — — — — — 1572 in 1573 —

N.° 16.

Fedeltà prestata dalla Communità, e Vomini di Caraglio nelle mani del Capitano di Giustizia Barberi, a nome del Duca Emanuel Filiberto, a tenore de' patti, e Convenzioni seguite con S. A. delli 23. Agosto — — — — — — — — — — — — — 1573.

N.° 17.

Ordinato della Communità di Caraglio di rattificanza, ed Approvazione del Contratto seguito tra li deputati della detta Communità, ed il Capitano di Giustizia Barberi per riguardo de' Molini spettanti a S. A. in detto Luogo delli 3. 7mbre — — 1573.

N.° 18.

Giussione del Duca Carlo Emanuele primo alla Camera per l'Interinazione dell'Infeudazione del Luogo di Caraglio, a favore del Conte Carlo Isnardi di Sanfré degli otto aprile — 1586. —

ARCHIVIO DI CORTE INVENTARI DEL SECOLO XVIII
ARCHIVIO DI STATO DI TORINO - SEZ.I - Cacciatore 1988
TOMO 20
centim

Castelmagno

Mazzo 4.

N.° 1.

Minuta di Donazione del feudo di Castelmagno fatta da S. A. a spirito Delfino di Caraglio, per ricompenza di Servizj da lui, e dal fu suo Padre Cap.ne Gabriele prestati, e medianti inoltre Ducatoni 1000.

N.° 2.

Ricognizione della Communità di Castelmagno, al Marchese Tommaso di Saluzzo, in cui dichiara spettar al medesimo la Giurisdizione plenaria, Contado, mero, e misto Impero, Successioni, Accensamenti, pene, e bandi, con prestazione di fedeltà delli 13. decembre - - - - - - - 1275.

N.° 3.

Procura della Communità di Castelmagno, per giurar la fedeltà al Conte Amedeo di Savoja, in seguito de' patti, e Convenzioni seguite tra essa Communità, ed il Marchese Tommaso di Saluzzo delli 22. Giug.° d'anno, delli 4. Agosto - - - - - - - - - - - - - - - 1413

ARCHIVIO DI CORTE INVENTARI DEL SECOLO XVIII
ARCHIVIO DI STATO DI TORINO - SEZ.I - Cacciatore 1988
TOMO 20
centim

Mazzo
5°
Centallo

N.° 1.

Tranzazione tra l'Abbate di Borgo S.t Dalmazzo, ed il Marchese Manfredo di Saluzzo sovra le differenze tra essi insorte per riguardo al Luogo di Centallo, per cui si è convenuto, che dovessero spettare al detto Abbate li forni, molini, dritti, redditi, ed obvenzioni, e beni, deputazione del Podestà, e per contro al detto Marchese, la metà de fodri, placiti, successioni, Pasqui, ed altri redditi di detto Luogo di Centallo, coll'obbligo della recognizione verso detto Monistero delli 7.dus Maggio - - - - - - - - - - - - - - - - 1195.

N.° 2.

Donazione di Sigismondo di Centallo al Marchese Manfredo di Saluzzo, di tutto ciò possedeva in Centallo, tanto nel Castello, che Luogo, Giurisdizione, beni, redditi dal med.° dippendenti in alodio. Ed in contracambio detto Marchese dona al detto Sigismondo tutto ciò, che aveva nel Castello, e Luogo di Solero delli 8. Kal. Ap.le - 1196.

Dedizione, e Sottomissione degli Uomini di Centallo al Marchese -

ARCHIVIO DI CORTE INVENTARI DEL SECOLO XVIII TOMO 20
ARCHIVIO DI STATO DI TORINO - SEZ.I - Cacciatore 1988
centim

Mazzo 5.° Tommaso di Saluzzo, sotto l'osservanza de' patti, e condizioni ivi espresse delli 8: 8bre — — — — — — — 1276.

N.° 3.

Riduzione a mani del Marchese Manfredo di Saluzzo de' beni de' Particolari di Romanisio, Centallo, Costigliole, che si erano portati ad abitare nella Città di Cuneo, senza sua permizione delli 11. Cal. Luglio — — — — — 1206.

N.° 4.

Obligazione degli Vomini di Centallo al Marchese Manfredo di Saluzzo, di consignare la 3.ª parte del loro grano, e segla nel Castello della Villa, con prestazione di Sigortà per l'osservanza delli 8: Giugno — — — — — — — — — — — 1244.

N.° 5.

Vendita d'Enrico, e Simondino Padre, e figlio de Braida al March.e Manfredo di Saluzzo della Torre, e Luogo di Centallo, beni, e redditi dal med.° dippendenti per il prezzo di L. 700. di moneta minore di Genova, con infeudazione fatta dal detto Marchese alli detti venditori delli 18. ottobre — — — — — — — — — 1241.

Rattificanza di Nicolino figlio del detto Enrico di Braida della sudetta Vendita fatta dal detto suo Padre delli 14. 7mbre — — — 1243.

N.° 6.

Fedeltà prestata dagli Vomini di Centallo al Marchese Tommaso di Saluzzo, con sottomissione del Luogo di Centallo al dominio di d.to Marchese, sotto l'osservanza de' Patti, e condizioni ivi espresse delli 8: ottobre — — — — — — — — — — 1276.

N.° 7.

Fedeltà prestata dalla Communità, e Vomini di Centallo al Marchese Tommaso di Saluzzo delli 1. Luglio — — — — 1286.

N.° 8.

Investitura concessa dall'abbate del Borgo di S. Dalmazzo Federico, al Marchese Manfredo di Saluzzo del Castello, Luogo, Giurisdizione, e redditi di Centallo, secondo la forma de Patti, seguiti tra d.° Abbate, ed il Marchese Tommaso di Saluzzo sotto li 21. feb.ro 1287. qui tenorizati, in quali resta espresso ciò, che spettar doveva al detto Marchese, e quello, che spettar doveva al detto Abbate delli 19. Gennajo — — — — — — — — 1297.

N.° 9.

Dichiarazione fatta dalli Vomini di Centallo, che il Castello, Luogo, Giurisdizione, beni, e redditi di Centallo spettavano à Gio.° di Saluzzo, con prestazione della fedeltà, ed Omaggio, à favore del med.°, il quale gl'ha concesso varie franchiggie, e privileggi delli 8: Marzo — — — — — — — — 1348.

N.° 10.

Convenzione tra Rainaldo de Lecco Senescallo del Piemonte per il Re Carlo di Gerusalemme, e di Sicilia, e Berengario Conte del Piemonte, e la Communità di Centallo, per forma della quale, attesa la sottomissione della sudetta Communità al Dominio di detti Re, e Conte, vengono concessi alla medesima i Privilegj, che furono già concessi al commune di Busca: Più, che li communi, e specialmente il Bosco di Centallo per l'estenzione ivi espressa

ARCHIVIO DI CORTE INVENTARI DEL SECOLO XVIII TOMO 20
ARCHIVIO DI STATO DI TORINO - SEZ.I - Cacciatore 1988
centim.

Mazzo 8.°

spettino alla detta Communità, e similmente li due prati, ch'erano di Pio di Saluzzo, ivi coerenziati; e finalmente, che sia detta Communità mantenuta nel possesso della Bealera, che si estraua nelle fini di Busca delli 29.7mbre — — — — — 1305.

Patenti del Re Roberto di Sicilia, e di Gierusalemme d'approvazione e confirmazione della sudetta Convenzione delli 18. Luglio — — 1310.

N.° 11.

Patenti della Regina Maria di Gerusalemme, e di Sicilia di Confirmazione a favore di Ireylino Bolleris della Donazione fattagli dalla Regina Gioanna d'lei Madre del Castello, e Luogo di Centallo, Giurisdizione, crediti dal med.° dipendenti delli 10.bre 1389.

N.° 12.

Giuramento di fedeltà prestata dalla Communità, e Uomini di Centallo a Francesco Bolleris figlio, ed Erede di Ireylino Signore di detto Luogo; con Confirmazione, e nuova Concessione de' Privilegj — concessili dal detto suo Padre delli 9. Genaro — — — — — — 1391.

N.° 13.

Giuramento di fedeltà prestato dalla Communità, e Uomini di Centallo, a favore d'Antonio, ed Onorato fratelli Bolleris — Signori di detto Luogo; con Confirmazione, e nuova concessione de' Privilegj, ed Immunità a uerdategli da suoi Predecessori delli 24. settembre — — — — — — — — — — 1398.

V.° C. 66..... N.° 14. 1.°..... Statuti — — — — — 1427.

N.° 14. 2.°

Patenti di Renato Re di Sicilia, e conte di Provenza di Confirma.ne —

a favore del Visconte Ludovico Bolleris delle Donazioni, e — concessioni fatte da suoi Antecessori de Luoghi di Roca e Sparvera, Pasola, Valloria, Majola, Ritana, e Castelletto, Demonte, e Centallo, con facoltà al medesimo di poter contrattare, e disporre tanto per contratto bra vivi, che per ultima volontà in qualsivoglia persona, eziandio estranea de' sudetti Luoghi in mancanza di prole legitima delli 3. febraro — — — — — — — — 1437.

N.° 15.

Transazione trà Ludovico Bolleris Sig.r di Centallo, e la Communità di detto Luogo sovra le differenze insorte per — causa della Divizione altre volte seguita del Bosco dell'Isola di detto Luogo, per la nuova Bealera stata ordinata farsi dalli Sagnasi di detto Luogo, alla Gerbola; e per gl'altri Boschi di detto Luogo detti del Piano del 1.° 7.mbre — — — — — — — 1452.

N.° 16.

Approvazione di Renato Re di Gerusalemme, e di Sicilia, e Conte di Provenza della Sentenza Arbitramentale proferta sovra le differenze tra il Duca Ludovico di Savoja, e Ludovico Bolleris Visconte di Demonte, e Regliana, a causa de' danni patiti ne' Feudi di Demonte, e Centallo all'occasione della presa fatta dal detto Duca di Savoja de' sudetti Luoghi, per la quale fu ordinato essere dovuta l'Indennizazione al detto Ludovico de Bolleris di ℔ 28/m, e per sicurezza di detta Somma essere tenuto mettere in deposito del Vescovo di Torino li Feudi di Busca, e Boves, sino all'intiera soddisfazione di detta Somma delli 17. decembre — — — — — — — — — — — 1458.

ARCHIVIO DI CORTE
INVENTARI DEL
SECOLO XVIII
TOMO 20
ARCHIVIO DI STATO DI TORINO - SEZ.I - Cacciatore 1988

Mazzo 8.°

N.° 17.

Testamento di Luiggi Bolleris Visconte di Reliana, e Demonte, Sig.re di Centallo, Roccasparvera, e Belmonte, per quale instituisce suo Erede Universale Gio Ludovico suo figlio P.° genito nel Vicecontado di Demonte, e ne' Luoghi di roccasparvera, e Centallo, ed Antonio Renato suo secondo genito nel Vicecontado di Reliana, e Luogo di Belmont, et a francesco 3.° genito della terza parte di tutti li suoi mobili, ed un annua pensione di fiorini 400, con instituzione d'una Primogenitura in favore del primo=genito delli 9. Maggio — — — — — — — — — 1459.

N.° 18.

Testamento di Luiggi Bolleris Visconte di Demont, e Signor di Centallo, per quale instituisce in suo Erede Universale Luiggi suo figlio P.° genito delli 23. 8bre — — — — — — — 1475.

N.° 19.

Ricognizione passata da Gio Luiggi Nicolao Bolleris, de' Castelli, Luoghi, Giurisdizioni, beni, e redditi di Demonte, Centallo, Roccasparvera, Gagliola, e Majola, Vallona, Rittana, e Castelletto verso il Re di Francia delli 29. Genajo — — 1540.

N.° 20.

Sentenza proferta dal Conte Cacherano della Rocca Presid.te del Senato di Piemonte Delegato dal Duca di Savoja, ed Aniano Valente Consignore, e Procuratore Generale di S. M. X.ma Delegati nella causa tra Gio Ludovico, e Nicolao de Bolleris Visconte di Demont, e Sig.re di Centallo, e la Communità di detto Luogo di

Centallo da una parte, e li Chiavarj Procri fiscali, e Sindaci de' Luoghi di Busca, e Boves, per quale è stato ~~condannato~~ ordinato, che detto Signore, e Communità di Centallo debbano essere restituiti, e reintegrati in virtu della pace nel possesso, o sia quasi de' redditi, ed emolumenti dovuti ogni anno dalli Chiavarj, e Communità di Busca, e Boves, con li frutti dal giorno della publicazione della pace delli 9. 8bre — — — — 1567.

Patenti del Duca Emanuel Filiberto, per quali in esecuzione manda alle Communità di Busca, e Boves di pagare d'allora in avenire li redditi, ed Emolumenti, de' quali in detta Sentenza, con l'interinazione Camerale di dette Patenti delli 22. Marzo 1571. delli 12. agosto — — — — — — — — — 1570.

N.° 21.

Cessione fatta da Gio Luiggi Nicolao Bolleris Signore di Centallo, e Visconte di Demont, et dalla Communità di detto Luogo di Centallo, a favore del Duca Emanuele Filiberto dell'aqua chiamata la Liona per il canale, o sia bealera di Fossano, sotto diversi patti, e condizioni ivi espressi delli 23. Agosto 1568.

N.° 22.

Patenti d'Enrico Re di Francia, per cui ha mantenuto la Communità di Demonte, Centallo, ed altri Luoghi della Valle di Stura nel possesso della Levata del Sale alla Gabelle del Marchesato di Saluzzo, purchè le med.e si servissero di quello di Berra delli 17. Gennaro — — — — — — — 1583.

N.° 23.

Permissione accordata da Enrico Re di Francia alla Commtà

ARCHIVIO DI CORTE INVENTARI DEL SECOLO XVIII TOMO 20 ARCHIVIO DI STATO DI TORINO - SEZ.I - Cacciatore 1988 centim

Marzo 6.°

di Centallo d'alienare il tenimento denominato il Boschetto, di Giornate 260. circa, per pagamento de' debiti communitativi delli 16. Luglio — — — — — — — — — — — 1587.

N.° 24.

Sottomissione passata dal Visconte di Regliana Conte di Demonte, e Signor di Centallo, di prestare a S. A. S.ma il giuramento di fedeltà, mediante li patti, e condizioni inserti ne' capitoli ivi annessi; coll'annotazione in margine di quanto gli fu accordato da d.a S. A. delli 3. 8bre — — — — — — — — — — 1589.

N.° 25.

Contratto di Matrimonio tra Gaspardo Bolleris Visconte di Regliana, e di Demonte colla Damigella Claudia Spinola figlia d'Alfonso Spinola Sig.re di Garezzo, con dote di ℔ 10/m d'oro delli 23. Gennajo — — — — — — — — — — 1596.

N.° 26.

Patti seguiti tra il Sig.re di Centallo, ed il Collaterale Lagnasco per la dazione in pagamento delle Cassine del Cerione, Iruina, e Cisiane, situate sovra le fini di Centallo delli 19. Gennaro — — 1604.

N.° 27.

Istromento di remissione fatta dal Marchese Gaspare Bolleris di Centallo, a favore del Collaterale Benedetto di Lagnasco delle tre Cassine denominate le Cesiani, La Iruina, e Cerrione situate nelle fini di Centallo, stategli date in paga per Instromento delli 13. Marzo 1602. delli 28. Gennajo — — — — — — — — 1604.

N.° 28.

Lettera del Presidente Benzo a S. A. R., circa l'Istruzione da mandarsi al Padre Mignata a Milano, per la risposta da farsi alla Duchessa di Mantova, ed a riguardo delle difficoltà, che s'incontrano dal Sig.r Boliers per la vendita delle sue ragioni sovra Centallo, e circa li provedimenti, che si devono dare, per andar al riparo de' disordini, che si fanno da diversi facinorosi verso Agliano delli 25. Giugno — — — — — — — — 1634.

N.° 29.

Quittanza passata da Pietro Castellano, a favore del Marchese Alfonso di Centallo di £ 100. per resta di maggior somma al med.mo dovuta delli 15. Marzo — — — — — — — — — 1649.

N.° 30.

Titoli riguardanti il credito del Sig.r Beato Nicolao Sig.r di Seedor Capitano della Guardia Suizzera di S. A. R. verso il Marchese Alfonso di Centallo del — — — — — — — — 1651.

N.° 31.

Sentenza proferta nella Causa del Sig.r Cuotier, contro l'Avvocato Patrimoniale Gio. Giacomo Truchi per li molini di Centallo aquistati dal detto Avv.to Patrimoniale dal Marchese Alfonso di Centallo, con diverse memorie riguardanti tal fatto delli 17. Marzo 1652.

N.° 32.

Capitulazione tra il Signor Marchese di Centallo per

ARCHIVIO DI CORTE INVENTARI DEL SECOLO XVIII TOMO 20
ARCHIVIO DI STATO DI TORINO - SEZ.I - Cacciatore 1988
centim

Marzo 8.° La vendita d'una casa attigua al suo Palazzo di detto Luogo di Centallo, a favore di Bernardino Ribello delli 30. aprile — — 1661.

N.° 33.

Retrovendita fatta per il Prete Gio Domenico Virginio di Farrù, á favore del Capitano Setrino Zavatero d'una Cassina, con giornate 117. beni nelle fini di Centallo, Regione di Luent, o sia Popolazza delli 18. Xmbre — — — — — — — 1662.

N.° 34.

Testimoniali di Rinunzia fatta da Francesco Vincenzo Iresia, a favor del Patrimoniale di S.A.R. di Savoja á tutti li decorsi dal 1650. circa sin per tutto 1664. di scudi 600. d'oro di taglio annualmente dovuti dalla Communità di Centallo al detto Iresia, in virtù della concessione fattagli dal Duca Carlo Emanuel 2.° li 10. Xmbre 1611. delli 13. Aprile — — — — — — 1665.

N.° 35.

Atti di mutazione del Conseglio della Communità di Centallo con reintegrazione, e manutenzione in possesso fatta a favore del Marchese del med.° Luogo del dritto di due Miche di pane d'ogni fornata, per t.a Erca delli — — — — — — 1667.

N.° 36.

Istromento di Cessione fatta da Gio Francesco La Vallea, a nome di Gioa Maria sua Nipote, e Tesoriere Carlo Alpino, a favore del Duca Carlo Emanuele, come Erede del Marchese di Centallo d'ogni restante credito verso la detta Eredità, dipendente da Titoli ivi annessi delli 30. Gennaio — — — — — — — 1670.

N.° 37.

Atti d'Incanti, e deliberamento, a favore di Giacinto Bunis de beni, e redditi del Marchesato di Centallo, Demont, e sua Valle spettanti a S.A.R. delli — — — — — — — — — — 1670.

N.° 38.

Conto degl'Auensatori della Segreteria, e forni di Centallo, con diverse memorie, e recapiti versol'Huonomo di detto Marchesato di diversi debiti dipendenti dall'Eredità del fù Marchese di detto Luogo del — — — — — — — — — 1670.

N.° 39.

Convenzione tra il Prencipe Eugenio Maurizio di Savoja Conte di Soissons, causa avente da S.A.R. il Duca Carlo Emanuele 2.° Erede del Marchese Alfonso di Centallo, ed Francesco Sig.r di Regliana, per riguardo de due terzi di detto Luogo di Regliana, che vivendo teneva d.to Marchese Alfonso delli 3. Luglio — — — — — — — — 1671.

N.° 40

Quittanza passata da Leone di Valbella Signore di Monfuron, in qualità di Donatario della Marchesa Isabella Vedova del Marchese di Centallo, Alfonso Bolleris Visconte di Regliana, a favore del Prencipe Eugenio Maurizio di Savoja Conte di Soissons causa avente da S.A.R. il Duca Carlo Emanuele Primo, Erede di detto fù Marchese Alfonso di Centallo della Somma di £ 88964 provenienti dall'Eredità del Med.mo Marchese di Centallo delli 22. 8bre — — — — — — — — — — — — 1671.

ARCHIVIO DI CORTE
INVENTARI DEL
SECOLO XVIII
TOMO 20
ARCHIVIO DI STATO DI TORINO - SEZ.I - Cacciatore 1988

Mazzo 8.°

N.° 41.

Cessione fatta dalli PP.ri dell'Osservanza di S. Francesco di Regliana, a favore del Prencipe Eugenio Maurizio di Savoja Conte di Soissons del capitale di £.° 2818. per il legato fattogli dalla Dama Claudia Spinola Marchesa di Centallo delli 28. 8bre 1671.

N.° 42.

Instromento di Permuta seguita tra il Patrimoniale Generale di S. A. R. ed il Conte Vittorio Barata d'once 40.— d'aqua propria di detto Conte Barata, ed unita alla Cassina dal med.° posseduta nelle fini di Jospano, con altretanta quantità propria di d.a S. A. R. ed unita alla Cassina del bosco situata nelle fini di Centallo delli 29. Marzo — — — — 1678.

N.° 43.

Instromento di Quittanza passata da Carlo e Lucia Giugali Duppigna, a favor di Madama Reale Tutrice del Duca Vittorio Amedeo di £.° 300. per resta di £.° 530. dovutegli da Ludovico de Rossi Cuotier de' Signori Visconti di Demonte delli 11. 7mbre 1678.

N.° 44.

Transazione seguita tra l'Ebreo Moyse Lates di Sunco creditore verso il Marchese di Centallo di doppie 300. ed il Patrimoniale Generale di S. A. R. in qualità d'Erede Testament.rio del medesimo Marchese delli 9.° febrajo — — — — — 1677.

N.° 45.

Memoria, con proposizione fatta dalla Contessa Leonora Caius Bolleris de Cuotier di dare £.° 80/m a S. A. R. con che se le restituiscano dal Patrimoniale li Feudi, cioe — March.to di Centallo, Porzione di Demonte, Rocca sparviera, Gajola, Majola, Valloria, Rittana, e Castelletto, e si receda dalla Lite delli 12. 9mbre — — — — — — — 1693. ed altra di rifiuto di detta proposizione

N.° 46.

Consulti sovra le differenze tra il Marchese di Garezzo Francesco Spinola, e la Dama Claudia Spinola sua Sorella moglie del Sig.r di Centallo, per la successione della Dama Maria Spinola loro sorella Vedova di Gerolamo Rovero d'Asti ne beni della med.a dipendenti posseduti in detta Città e Territorio d'Asti delli —

N.° 47.

Memoria delle ragioni, che compettono alla Real Casa di Savoja sopra Centallo, Demonte, e Roca Sparviera, quali sono le medesime, ch'ella ha sopra Puneo, e sue dipendenze

N.° 48.

Memoria delle ragioni spettanti a S. A. R. sovra Centallo, Demont, e terre della Valle di Stura, in virtu del Testam.to del Marchese Alfonzo de Bolliers, per cui ha instituito suo Erede Universale Carlo Emanuele II. Duca di Savoja, e suoi Successori alla Corona —

ARCHIVIO DI CORTE
INVENTARI DEL
SECOLO XVIII
TOMO 20
ARCHIVIO DI STATO DI TORINO - SEZ.I - Cacciatore 1988

Mazzo 8°

Con una nota in fine de' Redditi de' Luoghi di Rocca Sparavera, Gorgliola, Mogliola, Rittana, e Valloria terre di detta Valle delli

N.° 49.

Memorie ricavate da Titoli antichi de' Feudi di Centallo, Demont, Roccasparvera, e Valle —

N.° 50.

Copia di Parere delli Prof.ti Riccardi, e Ricardi, ove dimostrano, che l'Giudizio di Liquidazione da formarsi dipendentemente dalla nullità del Censo, che i Pretionarj del Conte Galleani pretendeano verso la Commità di Centallo pronunziata dal Senato di Nizza, debba nanti questo Magistrato appunto formarsi, e non avanti quel di Torino delli 9. Marzo — — — 1732.

N. 51.

Ricorso della Comunità di Centallo per ottenere il permesso di trasportare al Lunedì il Mercato, che si soleva fare nel Venerdì di Cad.ª Settimana. Con una Lettera del Gente delle R.e Finanze, colla quale notifica la grazia accordata dalla M. S. alla d.ta Com.tà per il sud.to Trasporto, senza pagarne Li.e d'alcuna Franza — delli 11. Maggio ---------- " 1754

N.° 14. 1.°

Statuti in istampa della Comunità, e degl'uomini di Centallo. 1427.

N. 52.

Patenti della Duchessa di Savoja, Maria Gioanna Battista di concessione a favore del Conte Francesco Vincenzo Fresia di poter erigere una, o più primogeniture progressive in infinito fra suoi discendenti sui redditi dal medesimo posseduti sopra la Comunità di Centallo, e nel Luogo di Dronero ——— 6. Settembre 1678.
Col Testamento fatto dal medesimo li 8. gmbre 1676.

Mazzo 6.

Demonte.

N.° 1.

Investitura concessa dal Marchese Manfredo di Saluzzo ad Ardizzone di Roccasparavera del d.to Castello,
fol. 1. e Luogo di Roccasparvera, Con remissione d'ogni caducità, in cui potesse essere incorso per non aver riconosciuto detto Marchese, tutto che richiesto delli 4. Kal.e Giugno — — — — — — 1163.

Donazione fatta dal Commune di Demonte al March.e
N.° 11. Manfredo di Saluzzo de' Forni di detto Luogo, colla Bannalità de' medesimi delli 8. Kal. Gbre — — — — — — — 1225.

Convenzione tra il Marchese Manfredo di Saluzzo ed il Commune di Berzezio, per cui questo si è obbligato di
N.° 13. pagare al detto Marchese £. 6. reforziate annue, e di difenderlo, e di restituire a suoi Sudditi tutto ciò, che gli Uomini di detto Luogo avevano preso a quelli di detto Marchese, rimettendosi reciprocamente le offese delli 8. Mag. 1228.

Richiesta passata dalle Communità di Vinay, e
N.° 12. Demonte al Marchese Manfredo di Saluzzo, di permettere

ARCHIVIO DI CORTE
INVENTARI DEL
SECOLO XVIII
TOMO 20
ARCHIVIO DI STATO DI TORINO - SEZ.I - Cacciatore 1988

Mazzo 6.°

loro di riscattare il pegno, che teneva Guglielmo Jaramia delli 7. novembre - - - - - - - - - - - - 1240.

Investitura concessa dalla Contessa Beatrice di
N.° 10. Saluzzo, e Marchese Tommaso suo figlio, a favore di Gandolfo fu Dirocardo di Gagliola, de' Feudi di Gagliola, Mojola, e Rocca Sparvera, alla forma delle precedenti delli 11. Agosto - - - - - - - - - - - - 1245.

Richiesta passata dal Marchese Bonifacio di
N.° 2. Monferrato Tuttore del Marchese Tommaso di Salusso alla Communitá, e Vomini di Demonte, colla prottesta fatta da questi d'essere pronti di prestarle la fedeltá, e di rimettergli li redditi di detto Luogo, tuttoché quelli tenessero in pegno dal Commune di Cuneo, li quali li minacciavano, prestando della fedeltá, di distruggerli del p.mo Luglio - - - 1250.

Fedeltá prestata dagli Vomini di Demonte, e della Valle di
N.° 8. Stura, al Marchese Tommaso di Saluzzo, con specificazione de' redditi spettanti al Sudetto Marchese delli 9. 7mbre - - 1275.

Ricognizione degli Vomini d'Isone, e della Valle
N.° 3. di Stura verso il Marchese Tommaso di Saluzzo, il quale possedeva li redditi ivi specificati, con prestazione della fedeltá verso il medesimo delli 10. 7mbre - - - - - - - - 1275.

Ricognizione degli Vomini di Sambuco verso il
N.° 4. Marchese Tommaso di Saluzzo, con specificazione de' redditi al medesimo spettanti, con prestazione della fedeltá verso il medesimo delli 15. 9bre - - - - - - - - - 1275.

Altra Ricognizione consimile passata dagli Vomini
N.° 5. di Vinadio delli 17. 9bre - - - - - - - - - - - 1275.

Fedeltá prestata dagli Vomini di Demonte, con specificaz.ne
N.° 9. de' Redditi spettanti al Marchese Tommaso di Saluzzo in detto Luogo delli 20. 9bre - - - - - - - - - - - 1275.

Altra consimile prestata dalla Communitá, e Vomini di
N.° 6. Castelmagno delli 13. Xmbre - - - - - - - - - - 1275.

Investitura concessa dal Marchese Tommaso di
N.° 7. Saluzzo á Laydetto di Demonte, á suo nome, e di Giacomo Vgonetto, e Belengerio suoi fratelli, di tutto ciò, che possedevano in Demonte delli 23. Ap.le - - - - - - - - 1276.

Fedeltá prestata da Anselmo Lovera, Rostagno Lovera,
N.° 14. Rajmondo Lovera, Obberto Jantino, e Pietro Gio ed Obberto Molinari, al Marchese Tommaso di Saluzzo delli 31 Luglio 1284.

Altra fedeltá prestata dagli Vomini di Noasca al
N.° 15. detto Marchese Tommaso delli 3. 7mbre - - - - - 1284.

Fedeltá di Girardo Jalone, Giacomo Bajardo, Giacomo
N.° 16. Vribone, e Pietro Bezono di Bernezzo al detto Marchese Tommaso di Saluzzo delli 21. 7mbre - - - - - - 1284.

Altra fedeltá passata da diversi altri Vomini di
N.° 17. Bernezzo al prefato Sig.r Marchese Tommaso delli 22. Settembre - - - - - - - - - - - - - - 1284.

ARCHIVIO DI CORTE INVENTARI DEL SECOLO XVIII TOMO 20
ARCHIVIO DI STATO DI TORINO - SEZ.I - Cacciatore 1988
centim

Marzo 6.

N.2.

Transazione trà il Marchese Manfredo di Saluzzo, ed Enrico fù Pracado, per lui, suoi fratelli, e cugini, per cui questi hanno ceduto al detto Marchese tutto cio, che li med. avevano in Demont, Aison, Sambuco, Pietra Porzio, Pont Bernardo, e Berzezio, e per contro detto Marchese ha ceduto alli detti Cugini il castello di Vinaj, con obbligo di fedeltà in febraro - - - - - - - - 1165.

Quittanza passata da Vberto, e Melano Padre, e Figlio Bertza alla detta Contessa Allasia, e Manfredo suo Nipote di tutto cio erano Creditori verso il fù March.e Manfredo di Saluzzo, alla riserva di £. 1800. minori di - - Genova delli 2. di Agosto - - - - - - - - - - - - - 1219.

Promessa di Giacomo, e Gio. Scapita di restituire alla Contessa Allasia di Saluzzo, e Marchese Manfredo, suo Figlio il Castello di Revello, subito che egli saranno pagare £. 700. minori di Genova delli 8. di Xmbre - - - - - - - 1219.

Transazione seguita tra il Marchese Manfredo di Saluzzo, e diversi Particolari di Vignolo possidenti beni nelle fini di detto Luogo ivi specificati, semoventi dal - diretto Dominio, ed Enfiteusi perpetua dal Castello di detto Luogo, che si prettendevano decaduti per il fitto d'anni venti non pagato, per cui mediante una certa Somma fù rimessa ad altri Particolari ogni caducità, e furono dal detto Marchese nuovamente investiti, mediante il pagamento de' fitti annui ivi espressi delli 4. Gen.o - - 1284.

Compromesso del Marchese Tommaso di Saluzzo Sig.r di Cuneo, a suo nome, e del Commune di detta Città -

eli Sig.r di Caraglio nella persona di Manfredo Castiglione, e Giacomo Pasero per terminare le differenze, che tra essi vertivano, per riguardo al Castello di Caraglio delli 16. Gennaro 1286.

Richiesta passata dal detto Marchese alli suddetti - Arbitri di elleger due Giurisconsulti per la terminazione delle - Sudette differenze delli 27. Marzo - - - - - - - - - 1286.

Procura del Marchese Tommaso di Saluzzo Sig.r di Cuneo per convenire la questione feudale, che aveva colli Sig.ri di Caraglio delli 8. Ap.le - - - - - - - - - - - - - - - - 1286.

Proteste fatte dalli detti Arbitri, che non stava per il sudetto Marchese, che li med.i pronunciassero sulle dette differenze, con ordine al Castellano di rimetter, come è stato il detto Castello - rimesso al detto Marchese, in contumacia delli detti Signori di detto Luogo delli 15. e 16. Ap.le - - - - - - - - - 1286.

N.3

Affranchimento del Marchese Manfredo di Saluzzo, à favore degli Uomini di Demonte dal pagamento del Fodro mediante il pagamento di £. 20. reforziate di fitto annuo, e perpetuo delli 8. Novembre - - - - - - - - - - - - - - - - - - 1214.

N.4.

Perdono accordato dal Marchese Manfredo di Saluzzo, - ad intercessione della Contessa Allasia alli forbanditi di Demonte del delitto di fellonia da med.i commesso, a condizione, che prestino di nuovo il giuramento di fedeltà, e restituiscano li beni da med.i occupati dell'ultimo Maggio - - - - - - - 1227.

ARCHIVIO DI CORTE
INVENTARI DEL
SECOLO XVIII
TOMO 20
ARCHIVIO DI STATO DI TORINO - SEZ.I - Cacciatore 1988

Mazzo 6.

N.° 5.

Franchigie accordate dal Marchese Manfredo di Saluzzo, á favore della Communità, ed Uomini della Valle di Stura da Berzezio inferiormente, cioè Demonte, Vinadio, Pietra Porzio, Ayson, Sambuco delli 11. febraro - - - - - 1231.

N.° 6.

Obbligo passato dalla Communità di Demonte, di pagare al Marchese Manfredo di Saluzzo £ 74. reforziate per il riscatto nella Valle di Demonte, salvo li nobili, che tengono feudo nel Luogo di Demonte delli 10. Giugno - - - - - - - 1241.

N.° 7.

Investitura concessa dal Marchese Iommaso di Saluzzo, a suo nome, e de' Sig.ri di Berneso, á favore di Pietro Viviano, de' beni, che erano di Guglielmo Casa, e suoi figliuoli situati nella Valle di Stura delli 9. febraro - - - - - - - - 1247.

N.° 8.

Protesta degli Uomini di Demonte, sovra la richiesta fattagli per parte del Marchese Bonifacio di Monferrato, Tuttore del March.e Iommaso di Saluzzo, di prestargli la fedeltá, quale non ardivano prestare sul timore di quelli di Cuneo, offerendosi eziandio di rimettergli li redditi di detto Luogo, che tenevano in pago dalli detti Uomini di Cuneo del p.mo Luglio - - - - - - - - - 1250.

N.° 9.

Investitura concessa dal Marchese Iommaso di Saluzzo, á favore di Guglielmo Laydetto di Demonte, a suo nome, e di Laydetto, Giacomo, Vgonetto, e Belengero, suoi fratelli, di tutto ciò possedevano nel Luogo, Giurisdizione, beni, e redditi di Demonte delli 23. Aprile - - - - - - - - - - 1276.

N.° 10.

Fedeltá della Communità di Demonte al Marchese Manfredo di Saluzzo delli 10. Luglio - - - - - - - - - - 1286.

N.° 11.

Procura del Marchese Iommaso di Saluzzo per esigere dalli Sigorta de' Prigionieri, ch'erano in Demonte le somme dalli med.i promesse per la loro liberazione delli 7.bre - - - - 1289.

N.° 12.

Dedizione della Communità di Demonte al Rè Rajmondo di Sicilia, ed a Rajmondo Berengario di lui figlio del Dominio di detto Luogo, sotto l'osservanza de' patti, e condizioni ivi espresse delli 6.bre - - - - - - - - - - - - - - - 1305.

Colla Confirmazione del Rè Roberto di Sicilia, e di Gerusalemme, á favore d'esa Communitá, de' patti, e Convenzioni stategli concesse da suoi Predecessori, delli 8. Giugno 1336.

N.° 13.

Vendita del Senescallo di Piemonte, a Giorgio di Montemalo -

ARCHIVIO DI CORTE
INVENTARI DEL
SECOLO XVIII
TOMO 20
ARCHIVIO DI STATO DI TORINO - SEZ.I - Cacciatore 1988

Mazzo 6.

di Cuneo, de beni mobili, e Stabili esistenti nel Luogo, e fine di Demonte, e che sono stati confiscati in odio di Francheschino De Orzo, per il prezzo di fiorini 500. da impiegarsi nelle riparazioni del Castello di detto Luogo delli 28. Luglio - - - - - - - - - - - 1365.
Con quittanza di parte del sudetto prezzo delli 31. d.o Luglio -

N.o 14.

Infeudazione fatta dalla Regina Gioanna, á favore di Francheschino Bolleris, del Castello, Luogo, Giurisdizione, beni, e Redditi di Demonte per Maschi, e femine dal med.o discendenti delli 16. Giugno - - - - - - - - - - - - - - - - - 1376.

N.o 15.

Patenti di Ludovico figlio del Re di Francia, e figlio addottivo della Regina Gioanna di Gerusalemme, e di Sicilia, di Confirmazione á favore di Francheschino Bolleris Sig.r di Rocca Sparvera, e di Demonte, delle franchiggie, Immunitá, Libertá, e Privileggi stali concessi dalli sonti di Provenza, da Carlo 2.o Re di Sicilia, e dalla detta Regina Gioanna, tanto á Lui, che a suoi Predecessori, e specialmente della Castellania di S.t Giorgio di Saorgio delli 3. Maggio - - - - - - - - - 1382.

Altre Patenti della Regina Maria Governatrice di Ludovico 2.do Re di Sicilia, di Confirmazione delle soprascritte Patenti delli 3. Maggio - - - - - - - - - - - - 1382.

Altre Patenti di Ludovico 2.o Re di Sicilia di Confirmazione, á favore d'Antonio Bolleris delle sudette Patenti, Con Dichiarazione, che á Luogo della Castellania di Saorgio dovesse godere quella di Vinadio del 8.o Luglio - - - - - - - - - - 1406

Altre Patenti di detto Re Ludovico, di Confirmazione á favore di d.o Antonio fu Francesco Bolleris della Pensione annua, e perpetua che godeva sovra La Leida, e peso d'Aix, con trasportazione della med.a sovra li redditi di Solcalquier delli 18. 7mbre - - 1408.

Altre Patenti di d.to Re Ludovico di confirmazione della sud.ta Pensione, á favore di detto Antonio Bolleris, trasportata sopra li redditi di Solcalquier delli 9. Agosto - - - - - - 1409.

Altre Patenti della Regina Violant. di Sicilia, e di Gerusalemme, di tutte le sovra rippportate Concessioni, e Confirmazioni, a favore di Ludovico figlio di detto Anto Bolleris delli 13. ottobre - - - - - - - - - - - 1419.

N.o 16.

Donazione fatta da Ludovico di Savoja Principe d'Achaja, á favore di Bonifacio Sacherano delli fogaggi, e Cavalcate dovute annualmente dalle Com.tá della Val de Monti, e Stura sua vita naturale durante, e confirmate dal Duca Amedeo di Savoja per sue Lettere delli 9. febraro 1416.
Con un Annotazione in dorso del Segrio Bolomari d'esser state cancellate le sudette Lettere, per esser stato il medesimo ricompensato con altro Dono di L.ire 200. d'oro pagabili dal Chiavaro di d.a Communitá delli - 8.bre - - - - - 1418.

N.o 17.

Procura di Luiggi 3.o Re di Francia per agire nanti qualsivoglia Tribunale contra il Duca Amedeo di Savoja, e definire le pendenze, che tra essi vertivano per riguardo dell'Omaggio de' feudi di Demonte, e Rocca Sparvera delli 8. Gennajo - 1432.

ARCHIVIO DI CORTE
INVENTARI DEL
SECOLO XVIII
TOMO 20
ARCHIVIO DI STATO DI TORINO - SEZ.I - Cacciatore 1988

Marzo 6.

N.° 18.

Patenti di Ludovico 3.° Re di Gerusalemme d'erezione del Luogo di Demonte in Viscontado, con unione al medesimo del Luogo di Rocca Sparvera, e sue dipendenze, a favore di Ludovico Bolleris delli 10. Maggio — — — — — — 1433.

N.° 19.

Investitura concessa dal Re Renato di Sicilia, a favore di Ludovico Bolleris del Castello, e Luogo di Demonte, Rocca Sparviera, Gagliola, Majola, e Castelletto, come pure di quello di Centallo, alla forma delle precedenti delli 10. Gennaro 1437.

N.° 20.

Transazione tra Ludovico Bolleris Visconte di Demonte, e La Communità di detto Luogo, per cui d.° Ludovico ha liberato detta Communità dal pagamento del Censo annuo, che pagava per le guardie del Castello, cioé del Donativo di quatro Mottoni annui, e di una Carra di Legna per cad.° Ospizio come altresi dalle Roide, e dal pagamento della Gabella, med.te l'accrescim.to del censo annuo dai fiorini 210. a fiorini 230. delli 28. 9.bre 1442.

Vedi il N.° 20 bis quì contro

N.° 21.

Patenti di Ludovico Re di Francia, di Confirmazione a favore delle Communità di Demonte de' Privileggj ed Immunità accordategli da suoi Reali Predecessori delli 22. Gennajo — — — — — — — — — 1499.

N.° 22.

Omaggio prestato da Antonio Bolleris, a Francesco I.° Re di Francia per li Feudi di Demonte, Rocca Sparvera, e Centallo, colle pertinenze loro delli 27. 7mbre — — 1524.

N.° 23.

Ricognizione passata da Gio. Luigi Nicolao — Bolleris Visconte di Demonte, verso il Re di Francia de' — Castelli, Luoghi, Giurisdizioni, beni, e redditi feudali di Centallo, Demonte, Majola, Gajola, Rittana, Valloria, Castelletto, Rocca Sparviera, ed altri feudi, che possedeva in Francia delli 14. febraro — — — — — — — — — 1542.

N.° 24.

Convenzione tra il Patrimoniale Gente di S.A.R. e Le Communità, ed Homini di Roccasparvera, Majola, Gajola, Valloria, e Rittana, per causa dell'antico foro, e prestazione annua per l'affranchimento de' Loro beni dalle Successioni, Acquirenti, ed altre Soggezioni, a quali erano sottoposti, con le rispettive Rattificanze fatte dalle dette Communità delli 8. 7mbre — — — — 1674.

N.° 20. bis

Copia dell'immissione in possesso della Comunità di Demonte nell'Edificio della sega di quel Luogo con tutte le ragioni ad esso spettanti, in esecuzione della Sentenza proferitasi a Senda tra la Signora di Demonte, e la detta Comunità — — — — — — — — 1466.

ARCHIVIO DI CORTE
INVENTARI DEL
SECOLO XVIII
TOMO 20
ARCHIVIO DI STATO DI TORINO - SEZ.I - Cacciatore 1988

Mazzo
-6-
Dronero

N.1.

Trattato d'Vnione, Società, ed Amicizia tra il Commune, ed Vomini di Cuneo, e Dronero, per cui si sono vicendevolmente obbligati d'assistersi, e di far pace, guerra, esercito, Cavalcata, e Milizia contro tutti, alla riserva de' Marchesi di Busca, Enrico, e Ottone de' Sig.ri di Montemale, Arpiasco, e Saluzzo, e li Vomini di Savigliano, Mondovì, e loro aderenti delli 19. feb.ro ---------- 1240.

Confermazione de' patti seguiti tra il Marchese Enrico di Busca, ed il Commune di Cuneo, con Ricognizione passata dal detto Marchese Enrico verso quel Commune, di tutto ciò, che possedeva in Dronero, Marene, e Montemale, e con Successiva Investitura concessa dal detto Commune al suddetto Marchese Enrico, di tutto quanto sovra in feudo gentile, e paterno, per Maschi, e femine delli 9. feb.ro ---------- 1244.

N.2.

Giuramento di fedeltà prestata dalla Communità di Dronero al Marchese Manfredo di Saluzzo, figlio del

ARCHIVIO DI CORTE
INVENTARI DEL
SECOLO XVIII
TOMO 20
ARCHIVIO DI STATO DI TORINO - SEZ.I - Cacciatore 1988

Marzo 6.

Marchese Iommaso, con promessa di riuonoscerlo per Sovrano dopo la morte del d.to suo Padre delli 5. Luglio — 1286.

N.° 3.

Approvazione, e Confermazione del March.° Iommaso di Saluzzo, alla Comunità di Dronero, delle Libertà Franchiggie, Immunità, e privileggj accordatigli da suoi Predecessori delli 8. Luglio — — — — — — — — — — 1336.

N.° 4.

Procura della Communità di Dronero per la fedeltà al Conte Amedeo di Savoja, a tenor de' patti seguiti tra esso, ed il Marchese Iommaso di Saluzzo delli 22. Giugno detto anno delli 30 Luglio — — — — — — — — — — — 1413.

N.° 5.

Affittamento fatto dal Marchese Ludovico di Saluzzo, a favore della Communità di Dronero delle Tollonee e Gabelle di detto Luogo per anni 29, med.te il fitto annuo di Ducati 225. delli 22. Agosto — — — — — — — 1470.

N.° 6

Transazione tra il Marchese di Saluzzo, e La Communità, ed Uomini di Dronero, a riguardo della Bealera de Cunigli discorrente per le fini, e Territorio di detto Luogo delli 13. Maggio — — — — — — — — — — — 1503.

N.° 7.

Investitura concessa dalla Camera de' Conti del Delfinato, a favore di Gio Luiggi Polotto d'una pezza di terra situata nelle fini di Dronero al Castelletto, aquistata da Dioniggi Landesio, e soggetta al servizio annuo di due Stara d'Avena delli 14. 9.bre — — — — — — — — 1351.
Colla Procura per ottenere La sudetta Investitura —

N.° 8.

Donazione di Francesco 1.° Re di Francia al Collonello Francesco Scharamont, del Castello, Luogo, Giurisd.ne beni, eredità di Dronero pendenti due anni, in ricompenza di quello di Rivoli restituito al Duca di Savoja delli 12. 9.bre 1559.
Colla sua Interinazione, ed atto di misione in possesso Unitamente a diverse Confirmazioni —

N.° 9.

Investitura concessa dalla Camera del Delfinato, a favore di Gio Luiggi Polotto di Dronero di G.ne 20. prati nelle fini di Dronero, al Castelletto aquistate da Dioniggi Landes sotto il Censo annuo di Stara 2. avena, alla forma delle precedenti delli 4. Luglio — — — — — — — 1360.
Colla procura per ottenere detta Investitura —

N.° 10.

Patenti di Francesco 1.° Re di Francia, per cui stabilisce, che la giustizia del Luogo di Dronero sarà per sempre esercita dalli di lui Uffiziali, alla forma de' Privilegj —

ARCHIVIO DI CORTE
INVENTARI DEL
SECOLO XVIII
TOMO 20
ARCHIVIO DI STATO DI TORINO - SEZ.I - Cacciatore 1988

Mazzo 6.°

accordati da suoi Predecessori alla Communità di detto Luogo
delli 28. Luglio — — — — — — — — — 1560.

N.° 11.

Investitura concessa dalla Camera del Delfinato,
a favore di Pietro Vincenzo, e Margarita De Petris Piugali
Montestini del Luogo di Dronero, ove si dice al Casteletto
soggette al servizio annuo di Stara 4. Segla, alla forma
delle precedenti delli 9. Agosto — — — — — — 1560.
Colla Procura per ottenere detta Investitura —

I di Giornate 40. di terra valle fini sud.t di Dronero = ut s.a

N.° 12.

Investitura concessa dalla Camera del Delfinato, a
favore di Gio Luiggi Polotto di Gt.e 20. prato, con sua
Grangia nelle fini di Dronero al Casteletto alla forma
delle precedenti delli 31. Genajo — — — — — — — 1562.
Colla Procura per ottenere la d.a Investitura —

N.° 13.

Donazione di Carlo Re di Francia, a favore di
Carlo Birago dei redditi di Dronero, de' Molini del Villar,
e della Morra; e della Chiavaria della Valle di Maira,
per il termine d'anni 9. delli 1. febraro — — — — — — 1568.

Coll'atto di missione in posposo a favore del medesimo, Enuova
Donazione fatta dal Re Enrico di Francia, a favore di
detto Carlo Birago di tutto quanto sovra per altri 9. anni
delli 8. 8bre 1574. Vnitamente alla sua Interinazione — 1574.
delli 4.

N.° 14.

Investitura Concessa dalla Camera del Delfinato,
a favore di Gio Gabriele Montestino fu Pietro, à suo nome,
e di Margaritta sua Madre, e Vincenzo suo fratello, di Gt.e 40.
di terra nelle fini di Dronero, ove si dice al Casteletto, soggette
al servizio annuo di e Stara 4. d'Avena delli 24. Maggio — 1578.

N.° 15.

Conto di Vincenzo Pollot nella qualità d'Luonomo Deputato
al Governo, ed Amministrazione de' Redditi del Luogo di
Dronero, e della Segrettaria della Valle di Maira — — 1579

N.° 16.

Donazione d'Enrico Re di Francia, a favore di
Bernardo della Valetta dei Redditi di Dronero da godersi
dal medesimo sin a tanto che resterà nella carica di Governat.r
e Luogo tenente Generale del Marchesato di Saluzzo delli
25. Aprile — — — — — — — — — — — — 1580.
Colla sua Interinazione —

N.° 17.

Rappresentanza della Comunità di Dronero ad
effetto d'ottenere l'erezione in Città, e la Concessione in allodio
della Giurisdizione, e redditi di detto Luogo. —
Con un Sentimento sulla d.ta Proposizione, e sù quella del
Conte di Viche per ottenerne l'Infeudazione: Con Bavalello
delle sud.te due Proposizioni, in cui si conclude esser quella
della Comunità la più vantaggiosa alle R.e Finanze — 1747.

N.° 18.

Bandi campestri per la Città di Dronero — 1786.

ARCHIVIO DI CORTE
INVENTARI DEL
SECOLO XVIII
TOMO 20
ARCHIVIO DI STATO DI TORINO - SEZ.I - Cacciatore 1988

Entraques

Mazzo 6.

N.° 5

Fedeltà prestata dalli Uomini d'Entraques á favore del Marchese Tommaso di Saluzzo delli ultimo Luglio — — — — — — 1284.

La Chiusa

Mazzo 1.°

N.° 1.

Remissione á titolo di pegno fatta dalli Deputati del Re di Sicilia del Castello, e Luogo della Chiusa, Beni, e redditi dal medesimo dipendenti, a favore di Guglielmo Marchese di Sva per fiorini 600. d'oro, con facoltá d'estraere una Scabra dalle fini di Bene, La Chiusa, La Margarita, e Morozzo, per uso dé Molini di detto Luogo, sicome era solito d'estrarla Pietro Cavaliero del primo Maggio — — — — — — — — — — — 1314.

N.° 2.

Copia stampata di Transazione tra il Marchese Guglielmo di Sva, e la Communitá della Chiusa, in cui per adeguare le loro differenze sovra certi annui fitti, e Canoni dalla Communitá dovuti alla Camera e Reggia, s'accorda, colla riserva del beneplacito del Re Roberto d'assignarsi una pezza ivi designata, denominata Ronaglia, in pagamento di quanto sovra, coi patti dicui ivi delli 20. Novembre — — — — — — — — — 1340

ARCHIVIO DI CORTE
INVENTARI DEL
SECOLO XVIII
TOMO 20
ARCHIVIO DI STATO DI TORINO - SEZ.I - Cacciatore 1988

Marzo 7.

Altra d'Istromento, per cui gli Uomini della Chiusa elleggono per loro Signore il predetto Marchese Guglielmo di Ceva sotto i patti ivi espressi delli 23. Novembre — 1347.

Altra, per cui la Stessa Communità della Chiusa vien liberata dal pagamento del formaggio, e delle decime, e patuisce in vece di questo di pagar annualmente ne i termini convenuti fl.ni 100. d'oro ai figliuoli, ed Eredi del Marchese Guglielmo Ceva, con altri patti delli 27. 7bre — 1374.

N.° 3.

Donazione fatta dalli Marchesi Bonifacio, ed Ottone fu Christofaro di Lezegno, de' Marchesi di Ceva, al Prencipe Ludovico d'Achaja della 6.ta parte del Luogo della Chiusa, attesa il Condono per esso Prencipe fattogli di diverse offese da' med.i ricevute delli 4. 8bre — 1414.

N.° 4.

Investitura concessa da Ludovico di Savoja Prencipe d'Achaja, a favore di Luca, ed Agamenone fratelli de' Marchesi di Ceva, di cinque parti del Luogo della Chiusa, Giurisdizione, beni, e raggioni feudali dalle med.e dippendenti delli 6. 8bre — 1414.

N.° 5.

Donazione fatta dal Duca Ludovico di Savoja, a favor di Bonifacio fu Christofaro de' Marchesi di Ceva, della 6.ta parte del Castello, e Luogo della Chiusa, in rimunerazione della fedeltà fattagli della metà di Lezegno, e S.t Gervasio, e della sua parte

de' Castelli, e Luoghi di Torisella, e Roasio delli 10. ottobre — 1414.

N.° 6.

Procura della Comunità della Chiusa, per prestare il Giuramento di fedeltà a Luigi di Savoja Prencipe d'Achaja delli 11. 8bre — 1414.

N.° 7.

Investitura concessa dal Duca Carlo di Savoja, a favore di Lazarino de' Marchesi di Ceva, della porzione del feudo Luogo della Chiusa al medesimo pervenuta per successione di Gio Andrea, e Bernardino fu Alteramo de' medesimi Marchesi, per esso suoi Eredi, e Successori, quali si vogliano delli 18 ottobre — 1531.

N.° 8.

Transazione, e Convenzione tra Giorgio, Giacobino, ed Alessandro del fu Pietro de Stuxia, ed Michele, Giacomo, Bartolomeo, e Feliciana fratelli, e Sorelle di Ceva, per certe differenze particolari tra loro delli 25. agosto — 1549.

N.° 9.

Alleganze dell'Avvocato fiscal Generale Bagnasacco per la devoluzione alla Camera Ducale de' feudi della Chiusa, e Mirabello, contro Agamennone de' Marchesi di Ceva, pretendente di poter succedere in essi per la morte senza discendenti del fu Gio Anto de' Medesimi Marchesi.

ARCHIVIO DI CORTE
INVENTARI DEL
SECOLO XVIII
TOMO 20
ARCHIVIO DI STATO DI TORINO - SEZ.I - Cacciatore 1988

N.° 10.

Memoriale a Capi per la Communità della Chiusa, con dimande d'alcuni Privileggi, colle sue risposte del — — — 1689.

Limone

Mazzo 7.

N.° 1

Giuramento prestato dalla Communità, e Uomini di Limone, verso il Marchese Manfredo di Saluzzo, per cui si sono obbligati d'assisterlo con tutte le loro forze, a condizione, che gli rimettesse tutte le offese fatteli, e gl'assistesse contro gli Uomini della Briga, ed altri, che tentassero d'offenderli delli Pridie Idi agosto — — — 1230.

Montanera

Mazzo 7.

N.° 1.

Sentimento del Procuratore Generale Maistre, sul riuorso della Congregazione di S. Paolo, unitamente alla Contessa Jerera Taparello di Lagnasco, affine si terminasse per via di Transazione, mediante L. Cinque mila, da convertirsi in causa di Corona la lite vertente tra essi, ed il Regio Patrimonio, per gli feudi di Montanera, e Castelletto — — — — — — — — — — 1750.

ARCHIVIO DI CORTE INVENTARI DEL SECOLO XVIII
ARCHIVIO DI STATO DI TORINO - SEZ.I - Cacciatore 1988
TOMO 20
centim

Gajola, e Majola

Mazzo 6. rech: 7

N.° 1

Fedeltá prestata dalli Uomini di Gajola, e Majola al Marchese Manfredo di Saluzzo, per cui si sono obbligati di diffenderlo contro tutti, ed opporsi á qualsivoglia intrapresa contro del medesimo delli 11. 7mbre - 1221.

N.° 2.

Investitura concessa dal Marchese Tommaso di Saluzzo, a favore di Giacomo Brocardo del feudo di Gagliola, in feudo nobile gentile, come paterno avito, proavito, con facoltá di fare tutto ció, che vorrá delli 10. Gennajo - - - - - - - - 1276.

N.° 3.

Procura della Communitá di Gagliola, per prestare la fedeltá al Marchese Fú Tommaso di Saluzzo delli 7. Luglio - - - - - 1286.

ARCHIVIO DI CORTE
INVENTARI DEL
SECOLO XVIII
TOMO 20
ARCHIVIO DI STATO DI TORINO - SEZ.I - Cacciatore 1988
centim

Peveragno

Mazzo 7.

N.1.

Assegno fatto dal Duca Emanuel Filiberto, á favor di Luisetta, Moglie d'Antonmino Doria di Genova, di £ 318. annue sovra gli fogaggi di Peveragno, in soddisfazione di Scudi 1800 alla detta Luisetta dovuti per prestito fatto a S.A.R. del Duca Carlo delli 18. Maggio ——— 1601.

N.2.

Sottomissione, ed Obbligo degli Abitanti di Peveragno di custodire i beni confiscati, e di ricevere il Giudice, che loro sarà mandato da S.A. per evitare i disordini, e querele delli 20. 7mbre 1578.

Vedi Boves N.4.

N.3.

Aggiustamento seguito nella Città di Cuneo tra li Deputati delle Communità di Peveragno, e Boves, per riguardo delle rivere suscitate tra li Particolari di detti rispettivi Luoghi delli 22. 7bre ——— 1575.

ARCHIVIO DI CORTE
INVENTARI DEL
SECOLO XVIII
TOMO 20
ARCHIVIO DI STATO DI TORINO - SEZ.I - Cacciatore 1988

Marzo 7.

Pietra Porzio.

N.° 1.

Informativa del Vice Intend.te di Cuneo sul ricorso de' Particolari di Pietra Porzio, in cui implorano da S.M. d'essere separati di Territorio dalla Borgata di Ponte bernardo; e sull'altro Ricorso de' Particolari di d.ta Borgata ad'effetto d'impedire detta Separazione — 8. Aprile 1757. ---------- 1787.

Con alcune Scritture unite a d.i Ricorsi

Roccaviglione

Mazzo

1.°

N.° 1.

Investitura concessa dal Marchese Tommaso di Saluzzo, all'Abbate di S.t Dalmazzo del Borgo, del Castello di Roccaviglione, e di tutto ciò, che possedeva nella Valle di Vermenagna, e Valle di Pez in feudo nobile, e gentile delli 14. febraro ----- 1268.

N.° 2.

Investitura concessa dal Marchese Tommaso di Saluzzo all'Abbate di S.t Dalmazzo del Castello, e Luogo di Roccavione, e di tutto ciò possedeva nella Valle di Vermenagna, Vernante, Limone, e e Robilant. ~~in feudo~~ in feudo Nobile, e gentile delli 14. febraro ---------- 1270.

N.° 3.

Investitura concessa dal Marchese Tommaso di Saluzzo

ARCHIVIO DI CORTE
INVENTARI DEL
SECOLO XVIII
TOMO 20
ARCHIVIO DI STATO DI TORINO - SEZ.I - Cacciatore 1988

Marzo 7.

N.4. a favore dell'Abbate di S.t Dalmazzo, del castello di Roccavione, e di tutto ció, che possedeva nella Valle di Vermenagna, Vernant, Limone, e Robilant; con prestazione di Fedeltá delli 14. feb.o — — — 1270

N.6. Investitura concessa dal Marchese Tommaso di Saluzzo, a Giacomo Pasero, ed altri ivi nominati, della loro parte del Castelnuovo, Della e Rocca e Saravera, alla forma de' patti seguiti col Commune di Cuneo delli 21. Marzo — — — 1287.

N.7. Investitura concessa dal detto Marchese Tommaso di Saluzzo a favore di Tommaso detto Sorta, della metá di Trapino, della 3.za parte, e della sesta di Venasca, giurisdizione, beni, e redditi da me.o feudi dipendenti, e di ció, che possedeva in Arpiasco, alla forma delle precedenti delli 14. Luglio — — — — — — — — — 1288.

N.8. Investitura di detto Marchese Tommaso di Saluzzo, a favore di Droetto, ed Ardizzone di Venasca, della metá di Bellino, e Venasca, Giurisdizione, e dipendenze loro, alla forma delle precedenti delli 14. Luglio — — 1288.

N.1. Procura di Oddone, Lagano, Iacio, Giacomo, Sigismondo, Nicolino, Vanerio, Antonio Nicolino di Boves, a loro nome, e degli altri del Loro Ospizio, per far Donazione al Marchese Tommaso di Saluzzo, del Castello, e Monte di Boves delli 2. Giugno — — — — 1291.

N.2. Donazione fatta da cui sopra al predetto Marchese Tommaso di Saluzzo del suddetto Castello, e Monte di Boves delli 7 Giugno — — — — — — 1291.

N.3. Vendita di Pietro di Pietro di Montaldo, ed Antonio Petrino, Manuele, Filippo, e Mondo suoi Nipoti, ed Ardizzone di Boves, a favore del Marchese Tommaso di Saluzzo, della 3.za parte del Castello di Boves, Giurisdiz.ne, beni, e redditi dal med.o dipendenti, per il prezzo di L.re 700 Astesi delli 25. Giugno — — — — — — — — — 1298.

N.5. Investitura concessa dal Marchese Manfredo di Saluzzo, a favore dell'Abbate del Borgo di S.t Dalmazzo di tutto ció, che possedeva in Roccavione, e Valle di Vermenagna, alla forma delle precedenti delli 19. Genaro — 1297.

N.4.

Investitura concessa dal Marchese Manfredo di Saluzzo a favore dell'Abbate di S.t Dalmazzo, del Castello, e Luogo di Roccavione, e della Valle di Vermenagna, alla forma delle precedenti Investiture del — — — — — — 1302.

N.5.

Omaggio prestato da Francesco Cerrati di Boves in seguito dell'Infeudazione fattagli dal Duca Amedeo di Savoja della Torre di Roccaviglione, coll'suoi redditi, e pertinenze delli 31. Luglio — — — — — — — — — — — — 1438.

N.6.

Investitura concessa dal Duca Ludovico di Savoja, a favore di Francesco Cerrati della Torre di Roccavione beni, redditi, e pertinenze, a tenore dell'Infeudazione fattagli dal Duca Amedeo di Savoja delli 1. Gennajo — — — — 1441.

ARCHIVIO DI CORTE
INVENTARI DEL
SECOLO XVIII
TOMO 20
ARCHIVIO DI STATO DI TORINO - SEZ.I - Cacciatore 1988

Mazzo 7°

N.° 7.

Vendita fatta da Francesco, e Gio Padre, e figliuolo Tomati, a favore di Tibaldo Lascaris de' Conti di Vintimiglia, Consig.re della Briga, di quatordici parti delle diece otto del Pedaggio di Rocciavione, spettante dall'Abbazia di S.t Dalmazzo, per il prezzo di fiorini 850 delli 2. Marzo — — — — — — 1459.

N.° 8.

Investitura concessa del Vescovo del Mondovì — Abbate, e perpetuo Commendatario dell'Abbazzia di S.t Dalmazzo del Borgo, a favore di Tibaldo Lascaris fu Giovannino de' Conti di Vintimiglia, Consignore della Briga, di parti 14 delli 18. del Pedaggio di Rocciavione pervenutegli per aquisto fatto da Francesco Tomatis, e Gio suo figliuolo delli 9. Marzo — — — 1459.

Roccasparavera

Mazzo 1.°

N.° 1.

Investitura concessa dal Marchese Manfredo di Saluzzo, a favore di Guglielmo Cotto, ed altri Consignori di Roccasparvera ivi nominati di tutto il Feudo, che tenevano dal med.o con prestazione della Fedeltà delli 10. Maggio — — — — — — — — 1225.

N.° 2.

Investitura concessa dal Marchese Tommaso di Saluzzo, a favore di Giacomo Pasero, Gio Castellano, ed altri loro Consorti del Castello, e Luogo di Rocasparvera in feudo Nobile, gentile, antico, avito, e paterno delli 21. Marzo — — — — — 1287.

N.° 3.

Donazione, ed Infeudazione fatta da Ludovico, e Giovanna Re, e Regina di Gerusalemme, e di Sicilia, a favore di Franceschino Bolleris del Castello, e Luogo di Rocasparvera, e de' Luoghi di Gagliola, Valoria, Magliola, Ritana, e Castelletto, che in quel tempo erano occupati dal Marchese di Saluzzo, per esso, suoi Eredi, e Successori delli 12. 8bre — — — — 1359.

ARCHIVIO DI CORTE
INVENTARI DEL
SECOLO XVIII
TOMO 20
ARCHIVIO DI STATO DI TORINO - SEZ.I - Cacciatore 1988

Marzo 7.

Ordine del Principe Carlo Luogotenente Generale della Provenza all'Archivista Regio d'Aix, di registrare le Patenti, e Concessioni, che gli verrebbero presentate da Ludovico Bolleris riguardanti li feudi di Demonte, Centallo, e Rocasparvera delli 23. Luglio 1796.

N.4.

Tranzazione tra Ludovico Bolleris Visconte di Demonte, e Centallo, ed Andrea Filiberto, e Secondo suoi fratelli, per forma della quale si è assignata à questi una Pensione di fiorini 900 annua, e perpetua, ò in difetto di pagamento d'essa, li Luoghi di Rocasparvera, e Majola, Gajola, Valoria, Ritana, e Castelletto, da godersi la med.a per esso, e loro discendenti Maschj delli 27. Marzo 1506.

N.5.

Patenti di Francesco 1.o Re di Francia, di Commissione al Marchese Francesco di Saluzzo, per prendere a suo nome il possesso del feudo della Rocca sparavera, da tenersi sino alla terminazione delle differenze, che vertivano tra Antò, e Filliberto Bolleris delli 6.8bre — — — — — 1529.

N.6.

Transazione seguita tra Filliberto Bolleris, Sig.r di Manna, Antonio di Montafia, e Tommaso Isnardi Sig.r di Sanfrè da una parte, ed Antonio Bolleris figlio, ed Erede del fu Luiggi Bolleris Sig.r di Centallo dall'altra, sopra le differenze tra essi insorte per la nullità, e validità rispettivamente pretesa di diversi Contratti trali med.i seguiti per riguardo a certi effetti si feudali, che allodiali di Rocasparvera, Beno, e Centallo delli 10. Magg.o 1530

Valdieri.

Marzo 7.

NB. Li qui sotto designate scritture non riguardano il feudo di Valdieri, ma bensì un tenimento nel territorio di Cuneo ora posseduto dalla Certosa di Pesio ove denominato La Torre di Pesio. N.1 —

Vendita di Percivale di Vandero fù Giacomo di Cuneo, à favore dell'Avvocato Pietro Saglia, di tre parti della Torre, chiamata la Torre de Valdieri, con gli Airali, ed Edificj, e case ivi esistenti, ed tutti gli beni tanto allenati, che Aratorj, e gerbi situati sovra le fini di Cuneo, oltre il Gezzo, et 200 Settori d'aqua delle Bealere di Vermenagna, per il prezzo di £.1050. astesi delli 7.bre — — — — — — 1391.

N.2.

Dazione in paga fatta da Paganino del Pozzo, à favore di Guglielmotto, Giacomo, e Bartolomeo Malopera d'ogni ragione spettantegli sovra la Torre chiamata la Torre di Vaudiero, con tutti gli Edificj, Bealere, aque, e beni dalla medesima dippendenti pervenutigli per aquisto fattone da Giovanni de Soci. Erede di Pietro Saglia, in soddisfazione di ff.ni 2500. dovuti dal detto Paganino alli detti Malopera delli 28.7mbre — — — — 1431.

ARCHIVIO DI CORTE
INVENTARI DEL
SECOLO XVIII
TOMO 20
ARCHIVIO DI STATO DI TORINO - SEZ.I - Cacciatore 1988

Marzo 7.

N.° 3.

Vendita fatta per Guglielmotto Malopera, a suo nome, e di Giacomo Malopera suo Nipote, á favore del Monistero della Certosa di Pesio — d'ogni ragione spettantegli sovra la Torre chiamata dé Vaudieri, con suoi Bossj, aquaggj, e beni dalla medesima dipendenti, situati nelle fini di Cuneo, per il prezzo di ff.ni 2900. di piccol peso delli 7 — Giugno — 1438.

N.° 4.

Istromento di Quittanza, Cessione, e Remissione dalla Madre Salvaggia Caglia Monaca nel Monistero di S.ta Chiara di Cuneo, á favor di Guglielmotto, Bartolomeo, e Giacomo Zio, e Nipoti Malopera d'ogni ragione competentegli sovra la torre detta dé Vaudieri, Beni, e ragioni d'aque ivi specificati, med.te la somma di ff.ni 417, delli 17. Giugno — — — — — — — — — 1438.

N.° 5.

Quittanza passata da Pietro, Ludovico, et Antonio fu — Guglielmetto Malopera, Bartolomeo, e Giacomo fu Giovanni — Malopera, a favore del Monastero della Certosa di Pesio di — fiorini 2800, per resta del prezzo della Torre dé Vaudieri delli 20 — Luglio — 1443.

N.° 6.

Dichiarazione fatta da Paganino Delpozzo d'aver — venduto á Guglielmetto, Nipoti Malopera, e questi a PP. Certosini della Valle di Pesio la Grangia denominata la Torre de Vaudieri, con nuova Cessione d'ogni ragione competentigli sovra la d.a Grangia delli 10. Xmbre — 1467.

N.° 7.

Procura dé Monaci della Certosa di Pesio, in capo del P.re — De Viale, e Nicolao Carraria, per comparire nella Causa vertente avanti La Camera Appostolica tra li detti Monaci, e gli Occupatori della Torre, o sia Grangia detta dé Vaudieri, e contro Girardo — Urbano, Pietro, e Gio dé Marchesi di Ceva, e Signori della Chiusa, Petrino Faussone, e suoi fratelli occupatori della Grangia di — Morozzo, ed anche contro la Communità di Beynette delli 24 — Maggio — 1471.

N.° 8.

Bolla del Papa Sisto IV. di Confirmazione della Transazione seguita tra li PP.ri della Certosa della Valle di Pesio, e Giorgino Delpozzo, per riguardo alla Torre di Valdieri, colli beni alla medesima adiacenti, situata nelle fini di Cuneo delli 11. Giugno — 1473.

N.° 9.

Lettere dell'Auditore del Sacro Palazzo Gaspare De Teramo Dellegato Appostolico nella causa delli R.R. PP. Certosini Della Valle — di Pesio, contro Giorgino Delpozzo, ed altri occupatori, ed usurpatori de beni spettanti al loro Monistero, e specialmente della Grangia detta dé Vaudieri, per l'esecuzione della Sentenza, á favore di detti PP. proferta, col Processo fulminante nella detta Causa seguito — delli 8. Aprile — 1476.

N.° 10.

Atti di fulminata Scomunica seguiti ad instanza dé PP. della — Certosa di Pesio, contro Giorgio del Pozzo, ed altri Complici opponenti

ARCHIVIO DI CORTE
INVENTARI DEL
SECOLO XVIII
TOMO 20
ARCHIVIO DI STATO DI TORINO - SEZ.I - Cacciatore 1988

Marzo 7.° all'esecuzione della Sentenza proferta dalla Sacra Rotta, a favore di detti Padri, e contro detto Giorgio indebito occupatore della Grangia, e beni della Torre di Valdieri delli 21. Giugno — 1479.

N.° 11.

Transonto di Lettere del Duca Emanuele Filiberto, di Delegazione in Capo di Ludovico Conte Dela Chambre, Governatore, e Luogotenente Generale del Piemonte, per l'immissione in Possesso, a favore de' Monaci della Certosa di Pesio nella Grangia della Torre de' Vaudieri, e per procedere contro gli Occupatori, ed Usurpatori della medesima delli 29. Giugno — 1480.

N.° 12.

Dichiarazione fatta dalli Monaci della Certosa di Pesio in seguito a' mali Trattamenti usatigli da Giorgio del Pozzo, coll'usurpazione della di loro Grangia della Torre de' Vaudieri, ed il Tetto della Val di Pesio, con annullazione d'ogni atto a favore di detto Delpozzo delli 24.bre — 1480.

N.° 13.

Istromento di misson in Possesso, a favore del Monistero della Certosa di Pesio della Torre, e Grangia de' Vaudieri per Gotto fr.co de' Signori di Strambino Dellegato dal Duca Filliberto di Savoja delli 30. Gennajo — 1481.

N.° 14.

Ordine dell'Infante Donna Catterina Duchezza di Savoja per quale manda alla Camera di far pagare alli PP. Certosini

della Val di Pesio gli Boglj 80 di Sale, d'equali nel Contratto di cessione fatta dalli detti PP.ri delle aque scaturienti da beni spettanti al loro Monistero, a favore di d.a S. A. R., colla Suplica per esi sporta alla Camera, per ottenere l'interinazione del sovra menzionato Contratto delli 5. Luglio — 1497.

N.° 15.

Giussione del Duca Carlo Emanuele Primo alla Camera de' Conti del Piemonte, per l'interinazione del Contratto seguito tra detta S. A. R., li Monaci della Certosa di Pesio, di Cessione delle aque scatturienti dalla loro Valle, mediante l'annuo censo di Boglj 80 sale delli 28. Gennaro — 1499.

ARCHIVIO DI CORTE
INVENTARI DEL
SECOLO XVIII
TOMO 20
ARCHIVIO DI STATO DI TORINO - SEZ.I - Cacciatore 1988

Villafaletto Mazzo

-7-

N. 1.

Vendita fatta da Robaldo, e Bartolomeo fu Fidino di Monrossetto, al Marchese Manfredo fu Bonifacio, di tutto ciò le spetta nel Luogo della Villa, e sue dipendenze in allodio, per il prezzo di 25. lire Secusine, con Donazione fatta da detti Robaldo, e Bartolomeo, à favore del Sudetto Marchese, e a Manfredo suo figlio d'ogni ragione spettantegli in Verzuolo, e Monrossetto, con sue dipendenze con successiva infeudazione fatta dal Sudetto Marchese Manfredo, à favore di pred.ti Robaldo, e Bartolomeo, di tutto ciò gli hanno datto in allodio da tenersi per essi in feudo delli 2. 8bre — — — 1165.

N. 2.

Permuta tra la Sig.a Contessa Allasia di Saluzzo, e Marchese Manfredo suo Nipote da una parte, e Bonifacio di Lingueglia, per cui questo cede tutto ciò possede in Quaranta, e Brusaporcello, Castelli, Giurisdizioni, beni, e redditi in contra cambio del Castello, e Luogo della Villa da tenersi per esso Bonifacio in feudo nobile, retto, e Paterno per Maschj, e femine delli 12. Kal. 9mbre — — — — — — — 1218.

ARCHIVIO DI CORTE INVENTARI DEL SECOLO XVIII TOMO 20
ARCHIVIO DI STATO DI TORINO - SEZ.I - Cacciatore 1988
centim

Marzo 7.

N.° 3.

Richiesta passata da Federico figlio di Manfredo, e Tommaso figlio di detto Federico Marchesi di Saluzzo, a Filippo di Savoja Prencipe d'Acchaja per l'approvazione della permuta seguita tra Oddone, ed Aymonetto Marchesi del Carretto, ed Emanuel e Leone fratelli Falletti, per quale detti Marchesi Del Carretto hanno ceduto alli detti Falletti il Castello, e Luogo di Villafaletto in cambio delle tre parti del Castello, e Luogo di Ruffia, ed beni da detti Falletti posseduti sovra li Territorj di Villanova Solara, e Murello delli 18. Giugno — — — — — — — 1332.

N.° 4

Dichiarazione de Signori di Villafaletto, di non riconoscere altro per Sovrano, che il Duca di Savoja delli 17. 8bre — 1861.

N.° 5.

Copia autentica d'Atto d'Investitura concessa dal Duca Carlo Emanuel 1.° di Savoja al Conte Melchior Falletto, per il Feudo di Villafaletto delli 10 Luglio — — — — — — — — — — — — 1590.

N.° 6.

Consegnamento fatto da Francesco Amedeo Falletto fu Gio Giorgio de' Sig.ri di Villafaletto verso il Duca Carlo Emanuele de' beni feudali di nuova Legge dal mes.no posseduti sovra le fini, e Territorio di detto Luogo di Villafaletto ivi descritti, e coerenziati; nel quale consegnamento sono tenorizati, la Sentenza de Dellegati, e l'Editto di nuova Legge

Unitamente ad una quittanza del Tesoriere Generale Nicolò Cardo

di fiorini 1064. pagati al detto Francesco Amedeo per il Laudemio e Quos portati da detta Sentenza delli 10. Aq.te — — — — 1609.

N.° 7.

Investitura concessa dal Duca Carlo Emanuele 1.° a favore del Vassallo Francesco Amedeo Falletto de Sig.ri di detto Luogo, e di Melazzo, del Titolo di Contado, e Seconda cognizione di Villafaletto, con alcune Giornate di terra feudali di nuova legge situate nelle fini d'esso Luogo, alla forma delle precedenti delli 9. Aprile — — — — — — — — — — 1612.

N.° 8.

Consegnamento fatto dal Conte Francesco Amedeo de Signori di Villafaletto, verso il Duca Carlo Emanuele, de beni feudali di nuova Legge dal mes.no posseduti nelle fini di Sottignasco, e Villafaletto, ivi descritti, e coerenziati delli 6. Marzo — — 1621.

N.° 9.

Istromento di Procura fatta dal Conte Tommaso Valperga di Montù, in capo dell'Avvocato Arnoletti, per convenire colla Communità di Villafaletto sovrali beni decorsi al detto Conte dovuti, in virtù di Donazione della Contessa Catterina sua Madre delli 29. Xmbre — — — — — — 1668.

N.° 10.

Relazione dell'Ingegnere Bertina, con tre lettere riguardanti i Cimiteri del Luogo di Villafalleto — — — — — — 1773.

ARCHIVIO DI CORTE
INVENTARI DEL
SECOLO XVIII
TOMO 20
ARCHIVIO DI STATO DI TORINO - SEZ.I - Cacciatore 1988

Vinadio.

Mazzo 8.

N.° 1.

Risposta degli Uomini di Vinadio al Marchese Bonifacio di Monferrato Tuttore del Marchese Tommaso di Saluzzo alla richiesta fattagli di prestare la fedeltà al detto Marchese di Saluzzo, che volentieri quella presterebbero, se non avessero timore degli Uomini di Cuneo, da qual tenevano in pegno li redditi di detto Luogo, li quali s'offerivano di rimetter al detto Marchese delli 8.° Luglio 1250.

N.° 2.

Riccognizione della Comunità di Vinadio verso il Marchese Tommaso di Saluzzo, in cui dichiara spettar al detto March.e la total Giurisdizione, Contado, mero, e misto impero, Successioni, avvensamenti, pene, e bandi; con prestazione della fedeltà delli 17. 9bre 1275.

N.° 3.

Patenti del Duca Carlo Emanuele di Donazione, ed Infeudazione a favore di ~~detto Carlo Emanuele~~ Filippo, e Ludovico fratelli De Forni fù Antonio, de' feudi, e Luoghi di Vinadio, Sambuco, Issone, Pietraporzio, e Pombernard, Giurisdizione, beni, e redditi feudali da medesimi dippendenti; per essi, loro Eredi, e discendenti Maschj, e chi averà causa da loro, in feudo nobile, antico, avito, e paterno, col titolo di Contado prima e seconda cognizione, e facoltà di poterne disporre delli 22. Luglio 1615.

Coll' Interinazione Camerale delli 3. 8bre detto anno fatta in seguito a giussione di detta S. A. delli 26. 7bre medesimo anno.

N.° 4.

Investitura concessa dal Duca Carlo Emanuele a' Filippo, e Ludovico fratelli De Forno fù Antonio, de' feudi, e Luoghi di Vinai, Sambuco, Issone, Pietraporzio, e Pombernardo, Giurisdizione, beni, e redditi feudali da medesimi dippendenti, alla forma, e mente della Donazione ed Infeudazione delli 22. Luglio 1615. delli 5. 9bre 1616.

N.° 5.

Investitura concessa dal Duca Vittorio Amedeo, a favore del Marchese Ludovico Forni della terza parte de' feudi, e Luoghi di Vinadio, Sambuco, Issone, Pietraporzio, e Pombernard, Giurisdizione, beni, e redditi feudali da medesimi dippendenti, alla forma, e tenore dell' Infeudazione delli 22. Luglio 1615. delli 17. Gennaro 1635.

ARCHIVIO DI CORTE
INVENTARI DEL
SECOLO XVIII TOMO 20
ARCHIVIO DI STATO DI TORINO - SEZ.I - Cacciatore 1988
centim

Mazzo 8.°

N.° 6.

Atti nella Causa di D. Carlo Filippo, e Ludovico Sorni, contro le Communità Della Valle di Stura, cioè Vinadio, Sambuco, Isone, Pietraporzio, e Pombernardo, per riguardo alle Cavalcate personali date, o sian Late, Stipendio del Giudice, Bandi campestri, Elezione del Bailo, ed intervento de Giudici né Loro consegli —— 1620. 1626.

N.° 7.

Consegna fatta dalla Communità di Vinadio dei Molini, Sorni, Alpi, Boschi, Paratore, e Gabella di detto Luogo delli 24. 7bre —— 1525.

N.° 8.

Manifesto di Giacomo Baignis, di Notificanza della riduzione per esso fatto del feudo, e Luogo di Vinadio devoluto al Reggio Patrimonio per la morte del Prencipe Maurizio di Savoja, con una nota al piede de beni caduti in detta riduzione delli 22. ottobre —— 1657.

N.° 9.

Atti seguiti nanti La Reggia Camera tra il Patrimoniale, e la Marchesa Antonina Maria Vedova del fu Marchese Ludovico Sorna, per la conseguzione delle sue ragioni dotali sovra li feudi della Valle di Stura Soprana che furono permutati tra esso fu suo Marito ed il Prencipe Morizio di Savoja —— 1658.

N.° 10.

Tre affittamenti del Pedagio di Vinadio, allora posseduto dalla Principessa

Ludovica Maria di Savoja, assieme alla Tariffa per l'esazione del medesimo delli 7. Settembre —— 1649.
9. Agosto 1664. ed 13. 7bre 1661.

N.° 11.

Visita del Palazzo esistente nel Luogo di Vinadio, proprio della Principessa Ludovica Maria di Savoja delli 2. 7bre —— 1662.

N.° 12.

Accordo tra la Principessa Ludovica Maria di Savoja, e le Communità di Vinadio, Aysone, e Pietraporzio per l'augumento monetale de Ducati da detta Communità dovuti delli 10. Agosto —— 1664.

N.° 13.

Pianta delle Fabbriche de Bagni di Vinadio ——

ARCHIVIO DI CORTE
INVENTARI DEL
SECOLO XVIII
TOMO 20
ARCHIVIO DI STATO DI TORINO - SEZ.I - Cacciatore 1988

Addizione al presente Inventario.

ARCHIVIO DI CORTE
INVENTARI DEL
SECOLO XVIII
TOMO 20
ARCHIVIO DI STATO DI TORINO - SEZ.I - Cacciatore 1988

Città di Cuneo.

Mazzo I.
d'Addizione

N.° 1.

Acquisto della Città di Cuneo dall'Azienda Generale del Patrimonio vacante per la soppressa Società de Gesuitti della Fabbrica, ed intiero Collegio esistente in essa Città mediante il prezzo di £ 100/m payabili fra anni vent. 7 Febbr. 1775.
Col ricorso di detta Città per ottenere il permesso di prendere a Censo alcuni Capitali ad effetto di devenire al pagamento del residuo debito pel sud.° acquisto.

N.° 2.

Lettere, ed Informativa dell'Intendente di Cuneo circa l'incominciamento, e terminazione del Cimitero stabilito fuori del recinto di detta Città - - - - - - - - - - - - - - 1775 in 1778.

N.° 3.

Progetto del Cavaliere Bozzolino per lo stabilimento d'uno Spedale Militare nella Città di Cuneo, e per l'unione dei due Spedali d'essa Città. - - - - - - - - - - - - - Colla 1784.

ARCHIVIO DI CORTE
INVENTARI DEL
SECOLO XVIII
TOMO 20
ARCHIVIO DI STATO DI TORINO - SEZ.I - Cacciatore 1988

Mazzo 1.° d'Addizione

Colla Regola, Ordini, e Capitoli della Confraternita de' Disciplinanti della Crocciata Maggiore di detta Città 1708. in stampa — — — — — — — —

N.° 4.

Tariffa della gabella delle mercanzie per la Città di Cuneo — — — — — — — 1716.

N.° 5.

Parere dell'Avvocato Generale circa alcune contestazioni insorte per l'osservanza degli Articoli 16., e 17. dei bandi politici della Città di Cuneo, nei quali viene vietato il far Cumuli, ed estrarre dal territorio ova, butiro, formaggio, e simili — 8. Aprile 1772.

N.° 6.

Rappresentanza con Ordinato della Città di Cuneo, Piani, ed altre memorie riguardanti le istanze dalla medesima fatte per ottenere l'erezione di un Vescovado in quella Città — — — 1815.

Berzesio

N.° 1.

Interinazione Camerale della Vendita, ed Infeudazione fatta da S. A. a favore dei Conti D. Carlo Emanuel, Filippo, ed Abate Ludovico fratelli Forno delli Luoghi di Berzesio, ed Argentera nella Valle di Stura col titolo Marchionale — — — 18. Marzo 1617.

Assieme agli Atti d'immissione in possesso successiva di detti Luoghi.

N.° 2.

Retrocessione fatta dalla Principessa Ludovica Maria di Savoja come Erede beneficiata del Principe Maurizio a favore della Contessa di Rivalta Francesca Umolia della terza parte del Feudo, beni, redditi, e ragioni del Marchesato di Berzesio, ed Argentera venduti dal Marchese D. Ludovico Forni al detto Principe per istromento delli 15. Maggio 1648., e ciò dipendentemente alle ragioni, che aveva detta Contessa come Erede della Marchesa Vedova Forni di lei Sorella — 31. Luglio — 1663.

ARCHIVIO DI CORTE INVENTARI DEL SECOLO XVIII TOMO 20 ARCHIVIO DI STATO DI TORINO - SEZ.I - Cacciatore 1988
centim

Marzo 1.
d'Addizione

La Chiusa

N.° 1.

Sentenza arbitramentale proferta dal Nunzio Apostolico Monsignor Vincenzo Laureo, Vescovo di Mondovì sovra le differenze insorte relativamente alle ragioni feudali della Chiusa tra Agamennone dei Marchesi di Ceva, e Signori della Chiusa, Camilla Vedova del fu Capitano Menigone Giordano, e li suoi figliuoli Marco Antonio, e Bianca sua Consorte de' Vimercati, ed Ettore Florito, parti diverse

16. Xmbre 1581.

Beveragno

N.° 1.

Vendita fatta dalla Contessa Anna Tapparello, e dalli Francesco Tommaso, Carlo Matteo, e Michele Antonio Fratelli Galeani a favore di Annibale de' Grimaldi di Boglio Marchese di Beveragno, e Boves della loro porzione dell'annuo reddito ad essi spettante sopra li fogaggi di Beveragno —— 2. Luglio 1688.

ARCHIVIO DI CORTE
INVENTARI DEL
SECOLO XVIII
TOMO 20
ARCHIVIO DI STATO DI TORINO - SEZ.I - Cacciatore 1988

Mazzo 1°
d'Addizione

Roccabruna

N°. 1.

Bandi campestri pel Territorio del Luogo di Roccabruna 1786.

Valdieri

N°. 1.

Descrizione dei Bagni di Valdieri fatta a Monsig^r di Ricciardetto Scaffa.

ARCHIVIO DI CORTE
INVENTARI DEL
SECOLO XVIII
TOMO 20
ARCHIVIO DI STATO DI TORINO - SEZ.I - Cacciatore 1988

Mazzo 1.°
d'Addizione

Vinadio

N.° 1.

Vendita fatta dal Marchese Ludovico Torno di Ferrara col consenso di Cristiana di Francia Duchessa di Savoia a favore del Principe Maurizio di Savoia delle due parti delle tre dei feudi, giurisdizioni, beni, redditi, e ragioni al medesimo spettanti nei Luoghi di Vinadio, Sambuco, Aisone, Pietra Porco, e Bonbernardo in titolo di Contado; come altresì della terza parte del Feudo, giurisdizione, beni, redditi, e ragioni dal medesimo posseduti nelli Luoghi di Berzesio, ed Argentera in titolo di Marchesato, pel prezzo quanto al Marchesato per la sud.ª 3.ª parte, di L. 4666. pagabili come ivi, e quanto al Contado per le sud.ª due 3.ª parti, di ducatoni 2333. — 16. Maggio — 1648.

Con una Memoria relativa.

ARCHIVIO DI CORTE
INVENTARI DEL
SECOLO XVIII
TOMO 20
ARCHIVIO DI STATO DI TORINO - SEZ.I - Cacciatore 1988